



GUIDA

2022





progetto grafico/design project
Sara Bologna
stampa/printed by
5VIE Network s.r.l.s.

pubblicato nel/published in
2022

progetto editoriale/publishing project
5VIE Network s.r.l.s.
www.5vie.it / info@5vie.it

follow us:



6.
Distretto

14.
Indirizzi

24.
Mappe

30.
Cultura

46.
Artigianato

62.
Gallerie

80.
Shopping

106.
Servizi e Professionisti

116.
Food & Drink

**benvenuti in
5VIE: scoprite
il mondo al
contempo
antico e futuro,
nascosto tra
le strade del
distretto più
ricco di storia
di Milano**



Corso di Porta Ticinese

Un territorio, una visione, una storia: nel cuore di Milano, un distretto di innovazione creativa che sa stupire con meraviglie architettoniche, botteghe artigiane, boutique curate ed eventi spettacolari...

Quella che avete tra le mani è la guida 2022 di 5VIE, un piccolo libro per raccontare la storia di una realtà sfaccettata che è più di una semplice area geografica.

5VIE è un distretto della creatività, una zona in cui le stratificazioni storiche determinano e dialogano attivamente con le attività commerciali e culturali che qui hanno sede, in uno scambio mutuale e continuo tra contenitore e contenuti; ma è anche il teatro di grandi eventi, in primis del fuorisalone, la kermesse milanese del design nota in tutto il mondo, che in quest'area si declina in maniera concorde al genius loci attraverso mostre e installazioni a cavallo tra arte, design e artigianato.

5VIE è anche il nome dell'ente che dal 2013 cura la messa a sistema del territorio e il coordinamento delle manifestazioni che lo animano. In questi anni di attività abbiamo visto l'area trasformarsi e rinascere: quando abbiamo cominciato, molti spazi erano vuoti, i negozi sfitti, i

milanesi non conoscevano le sue bellezze architettoniche, e tantomeno le conoscevano i turisti.

Oggi 5VIE è un punto di riferimento: per i creativi e gli appassionati che qui possono trovare oggetti e accessori di altissima qualità, oltre che le ultime tendenze del design e dell'arte contemporanea; per i turisti e i visitatori che possono ripercorrere la storia di Milano, dalle origini romane ai fasti barocchi, semplicemente passeggiando per le sue strade; per i milanesi in cerca di locali sofisticati e accoglienti in cui sorseggiare un tè o prendere un aperitivo; per chi infine della creatività ha fatto un mestiere e sa di poter trovare sempre qui l'ispirazione.

Vi invitiamo quindi a perdervi in 5VIE, percorrendo le sue viuzze, o sfogliando questa guida attraverso le immagini e i racconti dei suoi protagonisti, e ad immergervi nell'atmosfera sospesa nel tempo del "Marais milanese".

This is the 5VIE guide 2022, a booklet telling the story of our district, an area in which the historical stratifications determine and actively dialogue with the commercial and cultural activities that are based here; but it is also the scenery for major events, primarily that of Fuorisalone, which in this area is declined through exhibitions and installations on art, design and crafts. 5VIE is also the name of the organisation that - since 2013 - coordinates the network of the territory and the events that animate it. Over the years we have seen the transformation and rebirth of this area: when we started, many spaces were vacant, and neither the tourists nor the Milanese knew it. Today 5VIE is a reference point: for creatives and enthusiasts who are on the lookout for the latest trends in design and art; for tourists and visitors; for the Milanese in search of sophisticated and cozy places; for those who have made a profession out of creativity and know they can always find inspiration here. We invite you to roam around 5VIE, walking through its streets, or browsing through this guide, and to immerse yourself in the atmosphere suspended in time of the "Milanese Marais".



distretto

*Palazzo Recalcati, Via Amedei 8;
(affianco) Casa Rossi, C.so Magenta 12.*

district guide



Il consiglio dell'esperta: Enorma Jean, vera sciura milanese, iconico personaggio delle 5VIE, ci racconta dei suoi luoghi preferiti nel distretto e di cosa questi rappresentino per lei



distretto

distretto

Per una vera sciura *comme il faut* non c'è posto che amo di piu delle 5VIE di Milano.

Quel labirinto di viuzze antiche dietro via Torino è come uno scrigno magico di tesori meneghini - boutique perfette per trovare un look mozzafiato per il mio prossimo cabaret; ristoranti e caffè eleganti e soprattutto discreti per incontri intimi, lontani dai riflettori dei paparazzi onnipresenti; incantevoli botteghe gestite da maestri artigiani... per non parlare degli antiquari, luoghi che amo anche se nutro sempre un certo timore di essere scambiata per sbaglio per un articolo in vendita... d'altronde la bellezza classica va sempre a ruba.

I miei indirizzi preferiti?

Per i vestiti, Wait and See – una curatissima selezione di capi unici ed iconici che permette una sciura come me di costruire delle mise da capogiro.

Per una cena, beh – l'imbarazzo della scelta! Dalla Trattoria Milanese di cui ho assistito personalmente all'inaugurazione nel 1933, alla mia amatissima Fettunta – cucina della tradizione toscana con un servizio ineccepibile.

Bbar – per me che amo un cocktail in qualsiasi momento del giorno, trovo che sia un posto perfetto per fare la prima colazione: c'è chi ama cappuccino e brioche, io personalmente preferisco un bloody mary, qualunque sia il tuo gusto, lo staff sarà lieto di accoglierti e soddisfarti...

se vedomm in 5VIE!

Enorma Jean, a true Milanese sciura and an iconic 5VIE character, tells us about her favourite places in the district and what they represent for her: *For a true sciura comme il faut, there is no place I love more than the 5VIE. That labyrinth of ancient alleyways is like a magic treasure trove full of Milanese gems - boutiques that are perfect to find a stunning look for my next cabaret; elegant and, above all, discreet restaurants and cafés for intimate gatherings, away from the spotlight of the ubiquitous paparazzi; enchanting workshops run by master craftsmen... not to mention antique shops, places I love even if I'm always a little afraid of being mistaken for an item for sale... but then again, classic beauty is always a hot item. My favourite addresses? For clothes, Wait and See - a highly curated selection of unique and iconic pieces that allow a dowdy girl like myself to put together stunning outfits. For dinner, well - the spoils of choice! From Trattoria Milanese where I personally witnessed the opening in 1933, to my beloved Fettunta. Bbar - I find it a perfect place to have breakfast: there are those who love cappuccino brioche, personally I prefer a bloody mary... Se vedomm in 5VIE!*

**Intervista ad
Enorma Jean**

Enorma Jean, alter-ego di Davide Gatto - drag artist

Cultura

case e palazzi storici

1. **Correnti 14**
via Cesare Correnti, 14
2. **Casa dei Fasci Milanesi**
arch. Paolo Mezzanotte
Via Nirone, 15
3. **Casa dei Grifi**
Via Valpetrosa, 5
4. **Casa dello Zecchiere**
Via del Bollo, 3
02 89010476 | 335 8082257
5. **Casa Rossi**
Corso Magenta, 12
6. **Palazzo Cascami Seta**
arch. Piero Portaluppi
via Santa Valeria, 3
7. **Palazzo Durini**
Via Santa Maria Valle, 2
8. **Palazzo Litta**
Corso Magenta, 24
02 802941
9. **Palazzo Mezzanotte e Piazza Affari**
Piazza Affari
10. **Palazzo Turati**
Via Meravigli, 9/b
02 8515 5873
11. **Palazzo Recalcati**
Via Amedei, 8

12. **Vigna di Leonardo e Casa degli Atellani**
Corso Magenta, 65
02 481 6150

chiese e basiliche

13. **Basilica di Sant'Ambrogio**
Piazza Sant'Ambrogio, 15
02 8645 0895
14. **Basilica di San Lorenzo e Cappella di Sant'Aquilino**
Corso di Porta Ticinese, 35
02 8940 4129
15. **Basilica di San Vittore al Corpo**
Via San Vittore, 25
02 4800 5351
16. **Basilica di Sant'Eustorgio e Cappella Portinari**
Piazza Sant'Eustorgio, 1
02 5810 1583
17. **Basilica di Santa Maria delle Grazie e Cenacolo Vinciano**
Piazza di Santa Maria delle Grazie
02 467 6111
18. **Chiesa di San Bernardino alle Monache**
Via Lanzone, 13
19. **Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore**
Corso Magenta, 15

20. **Chiesa di Sant'Alessandro in Zebedia**
P.zza Sant'Alessandro

21. **Chiesa di Santa Maria alla Porta e Madonna del Grembiule**
Via S. Maria alla Porta, 10

22. **Chiesa di Santa Maria Podone e Piazza Borromeo**
Piazza Borromeo, 6
347 914 3238

23. **Chiesa di Santa Maria Presso San Satiro**
Via Torino

24. **Chiesa e Cripta di San Sepolcro**
Piazza S. Sepolcro
02 806921

25. **Oratorio della Passione**
Piazza Sant'Ambrogio

Milano romana

26. **Foro Romano**
Via dell'Ambrosiana
27. **Giardino dell'Anfiteatro Romano**
Via De Amicis, 17
02 8940 0555
28. **Resti Palazzo Imperiale di Massimiano**
Via Brisa

29. **Rovine del Circo Romano**
Via Bernardino Luini, 2

30. **Sito Archeologico dell'Anfiteatro Romano**
via de Amicis

monumenti e luoghi di interesse storico

31. **Chiostro dell'Università Cattolica e Tempio della Vittoria**
Largo Agostino Gemelli

32. **Colonna del Diavolo**
Piazza Sant'Ambrogio

33. **Colonna Infame**
Via Gian Giacomo Mora, 1

34. **Colonne di San Lorenzo**
Corso di Porta Ticinese

35. **Galleria Meravigli**
Via Gaetano Negri, 6 / Via Meravigli, 5
02 3657 6571

36. **L.O.V.E. di Maurizio Cattelan**
Piazza Affari

37. **La Conca di Viarenna**
Via Ferrari

38. **La Pusterla di Sant'Ambrogio**
Via Giosué Carducci, 41

39. **Monumento ai Caduti di Mentana**
Piazza Mentana

40. **Piazza e Torre Gorani**
Via Brisa, 731

41. **Piazza Mentana**

42. **Via Bagnera**

musei

43. **Museo Archeologico di Milano**
Corso Magenta, 15
02 8844 5208

44. **Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**
Via San Vittore, 21
02 485551

45. **Museo Diocesano**
Corso di Porta Ticinese, 95
02 8942 0019

46. **Museo Mangini Bonomi**
Via dell'Ambrosiana, 20
02 8645 1455

47. **Studio Museo Francesco Messina**
Via S. Sisto, 6
02 8645 3005

48. **Triennale di Milano**
Viale Emilio Alemagna, 6
02 724341

49. **Veneranda Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana**
Piazza Pio XI, 2
02 806921

archivi e fondazioni

50. **Archivio Nanda Vigo**
Via Gorani, 8
archivio@nandavigo.com

51. **Centro Artistico Alik Cavaliere**
Via Edmondo de Amicis, 17
02 832 3220

52. **Fondazione e Biblioteca Bignaschi**
Via Olmetto, 3

53. **Fondazione Francesco Pasquinelli**
Corso Magenta, 42
02 4540 9551

54. **Fondazione Piero Portaluppi**
Via Morozzo della Rocca, 5
02 3652 1591

55. **Fondazione Stelline**
c/o Palazzo delle Stelline,
Corso Magenta, 61
02 4546 2411

56. **Institut Français Milano**
c/o Palazzo delle Stelline,
Corso Magenta, 61
02 485 9191

Artigianato

parchi e giardini

57. Casa De Capitani D'Arzago

Via Santa Valeria, 21

58. Giardino Aristide Calderini

Via Sant'Agnese

59. Giardino del Terraggio

Via Terraggio, 5

60. Parco delle Basiliche

teatri

61. Teatro dal Verme

Via S. Giovanni sul Muro, 3
02 87905

62. Teatro dell'Arsenale

Via Cesare Correnti, 11
02 832 1999

63. Teatro i

Via Gaudenzio Ferrari, 1
02 832 3156

scuole e istituti

64. Accademia Teatro alla Scala

Via Santa Marta, 18
02 854 5111

65. Collegio San Carlo

Corso Magenta, 71

66. I.I.S. C. Cattaneo

Piazza Vetra, 9
02 862256

67. IPS Bonaventura Cavalieri

Via Olona, 14
02 435234

68. Istituto Europeo Leopardi Paritario

Via Carroccio, 9
02 8940 9732

69. Istituto Tecnico Industriale Carlo Bazzi

Via Cappuccio, 2
02 8645 3407

70. Liceo Ginnasio Statale Tito Livio

Via Circo, 4
02 875043

71. Scuola Primaria De Marchi

Via Sant'Orsola, 15
02 88446036

72. Scuola Secondaria di I grado Beltrami

P.zza Cardinal G. Massaia, 2
02 88446173

73. SIAM 1838

Via Santa Marta, 18
02 8645 0125

associazioni

74. Associazione Interessi Metropolitani

Via S. Vincenzo, 13
02 4819 3088

75. Associazione NMG / 5VIE

Via Caminadella, 6
329 0878633

76. Adorna Decorazioni

decori e finiture /
decorations and finishes
Corso Genova, 28
339 336 6614

77. Alves & C. Gemme

pietre preziose e gemme /
precious stones and gems
Corso Porta Ticinese, 75
335 801 2007

78. Ambrogio Carati

lavorazione bronzo e ottone /
bronze and brass workmanship
Via Cesare Da Sesto, 1
02 8940 2884

79. Beatrice Corradi dell'Acqua

pittrice / *painter*
Via Puccini, 1
340 3973943

80. Benbar Atelier

gioielli d'autore / *design jewels*
Via Olmetto, 1
335 8109644

81. Bianca Bassi

lavorazione artistica del vetro /
art glassworking
Via Galeazzo Alessi, 13
347 458 3720

82. Daniela De Marchi

gioielli d'autore / *design jewels*
Via dei Piatti, 9
02 8699 5040

83. Davide Gatto Milano

borse e accessori in pelle /
leather bags and accessories
Via Santa Marta, 15
344 142 1314

indirizzi

indirizzi

84. DecorAzione di Angela Florio

studio di arte applicata /
applied art studio
Via S. Maria Fulcorina, 20
339 137 1218

85. Dioro

gioielli d'autore / *design jewels*
Via S. Giovanni sul muro, 3
02 8053355

86. Elena Boffi

gioielli d'autore / *design jewels*
Via Santa Marta, 13
339 885 3632

87. Elisabetta Nava

gioielli d'autore / *design jewels*
Via Gian Giacomo Mora, 22
340 8500622

88. Gioielleria Merzaghi

gioielli d'autore / *design jewels*
Via dei Piatti, 11
02 875455

89. Gioielli Unici

gioielli d'autore / *design jewels*
Via Cesare Correnti, 26
349 655 2256

90. Giusy Bresciani

accessori e cappelli /
fashion accessories and hats
Via Bernardino Zenale, 15
02 8434 1719

91. Guido de Zan

ceramica contemporanea /
contemporary ceramic workshop
Via Pio IV, 3
02 832 2636

92. Laboratorio di Restauro Luigi Parma

restauro manufatti artistici /
artwork restoration
Via Santa Marta, 18
02 4554 6708

93. Laboratorio Paravicini

decorazione piatti in ceramica /
ceramic plates decoration
Via Nerino, 8
02 7202 1006

94. Laura Menegotto

restauro manufatti artistici /
artwork restoration
via S. Maria Fulcorina, 20

95. Legatoria Conti Borbone

legatoria / *bookbinding*
C.so Magenta, 31
02 8645 0090

96. Lingottino

gioielli d'autore / *design jewels*
Via Santa Marta, 10
02 7202 2203

97. Maura Coscia Atelier

borse e accessori /
bags and accessories
Piazza Sant'Ambrogio, 16
328 214 0059

98. Pilgìo

gioielli d'autore / *design jewels*
Via Caminadella 6
02 804812

99. Spazio Omnia

gioielli d'autore / *design jewels*
Piazza Bertarelli, 4 -
ingresso via Disciplini, 1
02 8698 4262

Gallerie

100. 29 ARTS IN PROGRESS Gallery

fotografia / *photography*
Via San Vittore, 13
02 94387188

101. Alberto Levi Gallery

tappeti contemporanei /
contemporary carpets
Via San Maurilio, 24
02 8901 1553

102. Artespressione

arte contemporanea /
contemporary art
via Della Palla, 3
329 964 8086

103. Babs Art Gallery

gioielli d'artista / *artist jewelry*
Via Maurizio Gonzaga, 2
02 8733 8370

104. Barnadesia Gallery

arte contemporanea /
contemporary art
online gallery
02 8295 7713

105. Caiati Old Master

dal Rinascimento al XIX sec.
/ Renaissance to 20th century Art
Via Santa Marta, 25
02 794866

106. Cortesi Gallery

arte contemporanea /
contemporary art
Via Morigi, 8
02 36 517 547

107. David Sorgato Art Gallery

arte tessile orientale e africana
/ *Eastern and African textile art*
Via Sant'Orsola, 13
02 8645 3592

108. Deodato Arte

arte contemporanea /
contemporary art
Via Santa Marta, 6 / Via
Nerino, 2
02 80886294 / 02 39521618

109. Galleria L'Affiche

opere su carta / *paper artworks*
via dell'Unione, 6
02 8645 0124

110. Galleria Riccardo Crespi

arte contemporanea /
contemporary art
Via Giacomo Mellerio, 1
02 8907 2491

111. Galleria Rubin

arte contemporanea /
contemporary art
Via Santa Marta, 10
02 8909 6921

112. Galleria San Carlo

arte contemporanea /
contemporary art
Via Sant'Agnese, 16
02 794218

113. Galleria Tonelli

arte contemporanea e
moderna / *contemporary and modern art*
Corso Magenta, 85
02 4812434

114. Gilda Contemporary Art

arte contemporanea /
contemporary art
Via S. Maurilio, 14
02 3655 9254

115. Glauco Cavaciuti Arte

arte contemporanea e
moderna / *contemporary and modern art*
Via Vincenzo Monti, 27
02 4549 1682

116. MA-EC Milano Art&Events Center

arte contemporanea /
contemporary art
Via Santa Maria Valle, 2
02 3983 1335

117. Maab Gallery

arte contemporanea e
moderna / *contemporary and modern art*
Via Nerino, 3
02 8928 1179

118. Nuova Galleria Morone

arte contemporanea /
contemporary art
Via Nerino, 3
02 7200 1994

119. Officine Saffi

ceramiche contemporanee /
contemporary ceramics
Via Aurelio Saffi, 7
02 3668 5696

120. Podbielski Contemporary

fotografia / *photography*
Via Vincenzo Monti, 12
02 36747219

121. Scultura Italiana di Dario Mottola

scultura del XIX e XX sec. /
19th and 20th century sculpture
Via Santa Marta, 21
02 869 2922

122. SIX Milano / Galleria

design e modernariato /
design and modernities
Via Scaldasole, 7
02 3651 9910

123. Spazio BIG Santa Marta

spazio espositivo /
exhibition space
Via Santa Marta, 10
02 8287 0740

124. The Pool NYC

arte e design contemporanei /
contemporary art and design
Via S. Maria Fulcorina, 20
02 8417 0524

125. Tomaso Piva - Piva&C

antiquariato / *antiquities*
Via Meravigli, 18- Ingresso
via San Giovanni sul muro
02 3663 2693

126. Tommaso Calabro

arte contemporanea e
moderna / *contemporary and modern art*
Piazza San Sepolcro, 2
02 4969 6387

127. Viasaterna

arte contemporanea /
contemporary art
Via G. Leopardi, 32
02 3672 5378

indirizzi

indirizzi

128. Wannenes Art Auctions

casa d'aste / *auction house*
Via Amedei, 8
02 7202 3790

129. Wunderkammern

arte contemporanea /
contemporary art
Via Nerino, 2
02 8407 8959

Shopping**130. AGM Arredamenti**

legno e arredo /
wood and furniture
Via Lanzone, 3
02 8703 7548

131. Agua Del Carmen

moda e accessori /
fashion and accessories
Via Cesare Correnti, 23
02 8941 5363

132. Antes Design

design e arredo /
design and furniture
Torre dei Gorani, Via Santa
Maria alla Porta, 7
02 4952 4063

133. Antichità Sacco Giovannino

antiquariato e brocantage /
antiquities and brocantage
Via Santa Marta, 21
02 9738 2908

134. Apparatus

design e arredo /
design and furniture
Via Santa Marta, 14
348 347 4367

135. Arjumand

tessuti e accessori per la casa
/ *home textiles and accessories*
Via Santa Marta, 11
02 7200 3515

136. Atelier VM

gioielli e bijoux /
jewels and bijoux
Via Cesare Correnti, 26
349 6568066

137. BDDW

design e arredo /
design and furniture
Via Santa Marta 19/A
02 2222 9467

138. Benedetta Boroli

calzature di lusso /
luxury women's footwear
Via Gorani, 7
02 3670 6317

139. Biffi Boutiques

moda e accessori /
fashion and accessories
Corso Genova, 6
02 831 1601

140. Big Apple Design

design e arredo /
design and furniture
Via San Sisto, 8
02 8645 0204

141. Bivio Milano

moda di seconda mano /
second hand fashion
Via Gian Giacomo Mora, 4
02 5810 8691

142. Bloom

moda e accessori /
fashion and accessories
Via Sant'Agnese, 12
348 311 8105

143. Bramriz

complementi d'arredo /
home accessories
Via Bernardino Luini angolo
Via Ansperto, 7
02 8901 2004

144. Candiani Denim

jeans artigianali /
handcrafted jeans
Piazza Mentana, 3
02 3831 8425

145. Carla Saibene Atelier

moda e accessori /
fashion and accessories
Via S. Maurilio, 20
02 874008

146. Cavalli e Nastri

vintage di lusso /
luxury vintage
Via Gian Giacomo Mora, 12
02 89409452

147. Circus Concept Store

design e lifestyle /
design and lifestyle
Via Medici, 15
02 84044852

Servizi e professionisti

148. Clori Milano

casa e fiori / *home and flowers*
Via Santa Croce, 21
02 3952 5740

149. Cornici Design Milano

arte e cornici / *art and frames*
Via San Maurilio, 18

150. Davide Groppi Spazio Esperienze

light design / *light design*
Via Medici, 13
02 7202 3238

151. Dioro

gioielli e bijoux / *jewels and bijoux*
Via S. Giovanni sul Muro, 3
02 805 3355

152. Donna Elissa

pelletteria / *leather goods*
Via Cappuccio, 19
02 876408

153. Ethimo

design e arredo / *design and furniture*
Via Brisa, 16
02 8909 6602

154. Fimelato

abiti da uomo sartoriali / *men's tailored suits*
Via San Maurilio 13
800 642 028

155. G-Spectacles

occhiali / *eyewear*
Via Cesare Correnti, 22
329 008 0755

156. Gardenia

vivaio, flower design / *nursery, flower design*
Via Gian Giacomo Mora, 20
02 58 115241

157. Gioielleria Vintage

accessori di seconda mano / *luxury second hand accessories*
Via Boccaccio, 14
02 4819 9639

158. Giopato & Coombes

light design / *light design*
Via S. Maurilio, 19
02 4341 9899

159. KitchEN Milano

design e arredo / *design and furniture*
Via Edmondo de Amicis, 45
02 5810 2849

160. Lo Studio

tessuti e accessori per la casa / *home textiles and accessories*
Via San Maurilio, 11
02 86 93 52 6

161. Locherber Milano Boutique

profumi e fragranze / *luxury fragrances and perfumes*
Corso Magenta, 30
02 4547 1001

162. Maddalena Tabasso Antichità

antiquariato e brocantage / *antiquities and brocantage*
Via Aurelio Saffi, 7
02 481 8833

163. OM Visconti

sculture, decorazione d'interni / *sculptures and interior decor*
Via Santa Marta, 13
02 84190134

164. Orienthera

fashion e lifestyle / *fashion and lifestyle*
Via Santa Marta 8/10
02 89013087

165. Ottica San Maurilio

occhiali / *eyewear*
Via S. Maurilio, 14
02 3659 4909

166. PalermoUno

design e arredo / *design and furniture*
Via Santa Maria alla Porta, 5
02 8975 3168

167. Pellini

gioielli e bijoux / *jewels and bijoux*
Via Morigi, 9
02 72010213

168. Profumeria Frangens in Fabula

fragranze, profumi, cosmesi / *fragrances, perfumes, cosmetics*
Corso Magenta, 22
02 8050 9449

169. Rancé 1795 Boutique

cosmetica e profumi / *cosmetics and perfumes*
Corso Magenta, 15A
02 7202 2290

170. Raw&Co.

arredo e decorazione d'interni / *furnishing and home decor*
Corso Magenta, 10
02 4802 4785

171. Risi Milano

moda e accessori / *fashion and accessories*
Via S. Giovanni sul muro, 21
02 8909 2185

172. Sartoria Bassani

abiti da sposa e da cerimonia / *wedding and ceremony dresses*
Via Gian Giacomo Mora, 12
02 8942 0404

173. Savinelli 1876

articoli per fumatori / *items for smokers*
Via Orefici, 2
02 876660

174. Showroom Karpeta + Texturæ

tappeti e carte da parati / *carpets and wallpapers*
Via Cappuccio, 18
02 8434 8563

175. Showroom Mardegan Legno

superfici in legno / *wooden surfaces*
Via Olmetto, 1
02 3006 9188

176. Sordi

gioielleria / *jewellery*
Via Santa Marta, 3
02 7201 0943

177. Spazio Rossana Orlandi

Via Matteo Bandello, 14
02 467 4471
design e arredo / *design and furniture*

178. Spinelli A&G

arredo su misura / *bespoke furnishing*
Via Gorani, 7
02 2506 1857

179. Taschen Store Milano

libreria / *bookshop*
Via Meravigli, 17
02 8434 5013

180. Telerie Spadari

tessile per la casa / *home textiles*
Via Spadari, 13
02 86460908

181. The Cloister

design, fashion e lifestyle / *design, fashion and lifestyle*
Via Valpetrosa, 5
02 89096142

182. Unimatic Watches

orologi / *watches*
Via Cappuccio, 17
379 1149382

183. Vesto Milano

moda di seconda mano / *second hand fashion*
Via Medici, 15
02 4969 2520

184. Wait and See

moda e accessori / *fashion and accessories*
Via Santa Marta, 14
02 7208 0195

185. Adolfo Carrara Studio Design

design interni e prodotto / *product and interior design*
Via santa Marta, 10
02 7200 0438

186. Assimpredil Ance

associazione imprese edili / *association of construction companies*
Via San Maurilio, 21
02 881 2951

187. Isabella Accenti

artista / *artist*
Via Lesmi
320 4284030

188. María Gomca

illustratrice / *illustrator*
Via Brisa, 15

189. Takeda Katsuya Design

design degli interni e architettonico / *interior and architectural design*
Via del Torchio, 5/7
02 8450 1328

190. CapoVolta

libri tailor made / *bespoke books*
Via Gian Giacomo Mora, 16
338 3766319

191. Luini 12

architettura, interni e giardini / *architecture, interiors and gardens*
Via Bernardino Luini, 12
02 45494701

192. Massimiliano Camoletto

studio di architettura /
architecture studio
Via Lanzone, 22
02 8057710

193. Monica Gorini

artista / *artist*
Piazza Sant'Ambrogio, 16
347 2709741

194. Plus Fine Living Milano

agenzia immobiliare /
real estate agency
via Brisa
02 4692168

Food & drink**195. B Café**

colazioni, pranzi, cocktail /
breakfast, lunch and cocktails
Via San Maurilio, 20
02 8909 3317

196. Berlin Café

pub e wine bar /
pub and wine bar
Via Gian Giacomo Mora, 9
02 3670 6317

197. Blue M Milano

bottega marchigiana /
traditional food from Marche
Via Lanzone, 27
331 5666679

198. Chiosco Mentana

chiringuito per cocktail /
cocktail chiringuito
Piazza Mentana

199. Cucchi

pasticceria / *pastry shop*
Corso Genova, 1
02 8940 9793

200. Da Giordano il Bolognese

ristorante tradizionale /
traditional restaurant
Corso Genova, 3
angolo Via Torti
02 5810 0824

201. El Bechèe

ristorante di carne /
meat restaurant
Via Gaudenzio Ferrari, 2
02 8372464

202. El Mora

ristorante di pesce e carne /
meat and fish restaurant
Via Gian Giacomo Mora, 16
02 80897319

203. Enoteca Wine

vendita e degustazione vini /
wine sale and tasting
Via Giuseppe Brentano
02 3651 4771

204. Il Tasca

tapas bar / *tapas bar*
Corso di Porta Ticinese, 14
02 837 6915

205. La Fettunta

ristorante toscano /
tuscan restaurant
Via Santa Marta, 19/a
373 765 1255

206. Lato Mare

street food di pesce /
fish street food
Via Caminadella, 2
02 3674 4701

207. MAG La Pusterla

bistrot e cocktail bar /
bistrot and cocktail bar
Via Edmondo de Amicis, 22
02 49755094

208. Pasticceria Marchesi 1824

pasticceria / *pastry shop*
Via S. Maria alla Porta, 11/a
02 862770

209. NOWHERE Coffee&Community

caffè speciali, colazioni,
brunch / *specialty coffee, breakfast, brunch*
Via Caminadella, 15
389 107 8092

210. OstelloBello

ostello, ristorante e nightlife
/ *hostel, restaurant and nightlife*
Via Medici, 4
02 36582720

211. Pasto Milano

laboratorio di pasta con
cucina / *pasta workshop with kitchen*
Via Zecca Vecchia, 4
389 035 6309

212. Pausa Your Italian Break

pasta e pizza / *pasta and pizza*
Via Cesare Correnti, 28
02 3670 4761

213. Premiata Pescheria Spadari

pescheria con ristorante /
fishmonger with restaurant
Via Santa Maria Valle, 2
02 878250

214. San Mauri

osteria contemporanea /
contemporary tavern
Via S. Maurilio, 4
02 890 0588

215. Santè Bio / Santè Bottega

cibo e vini biologici /
organic food and wine
Via Edmondo de Amicis, 33
02 3981 4286

216. Sixième Bistrò

design bistrot / *design bistrot*
Via Scaldasole, 7
02 3651 9910

217. Slowsud

ristorante tradizionale del sud
/ *traditional south restaurant*
Via delle Asole, 4
02 7200 2595

218. Tacito Vini

enoteca / *wine shop*
Via Caminadella, 22
02 0996 0128

219. Trattoria Milanese dal 1933

trattoria tipica /
typical Milanese inn
Via Santa Marta, 11
02 8645 1991

220. Tutto Bene, Grazie Bistrò

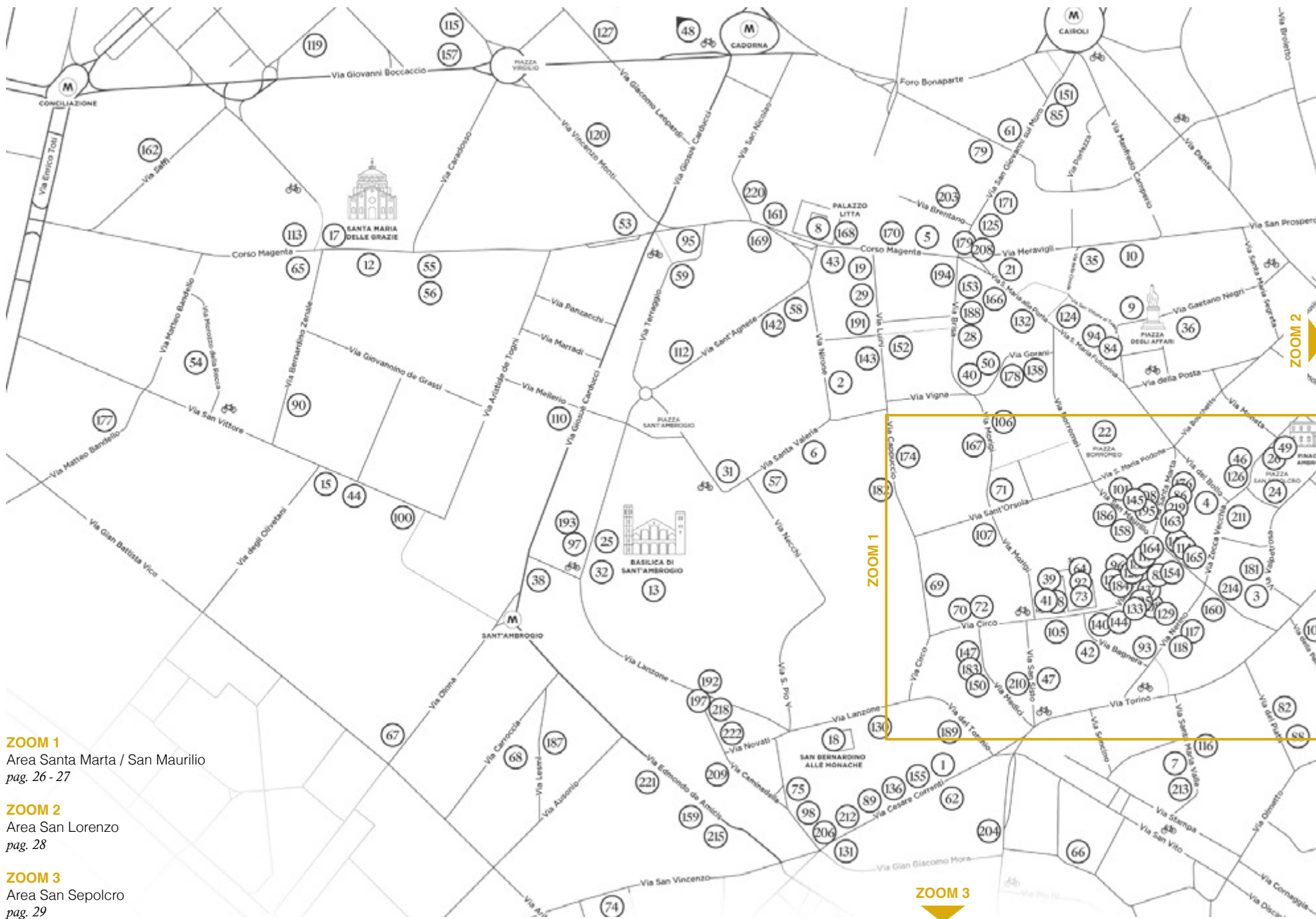
tapas bar e ristorante /
tapas bar and restaurant
Corso Magenta, 30
02 8421 5056

221. Pasticceria Viscontea

pasticceria / *pastry shop*
Via Edmondo de Amicis, 39
02 3943 0081 4

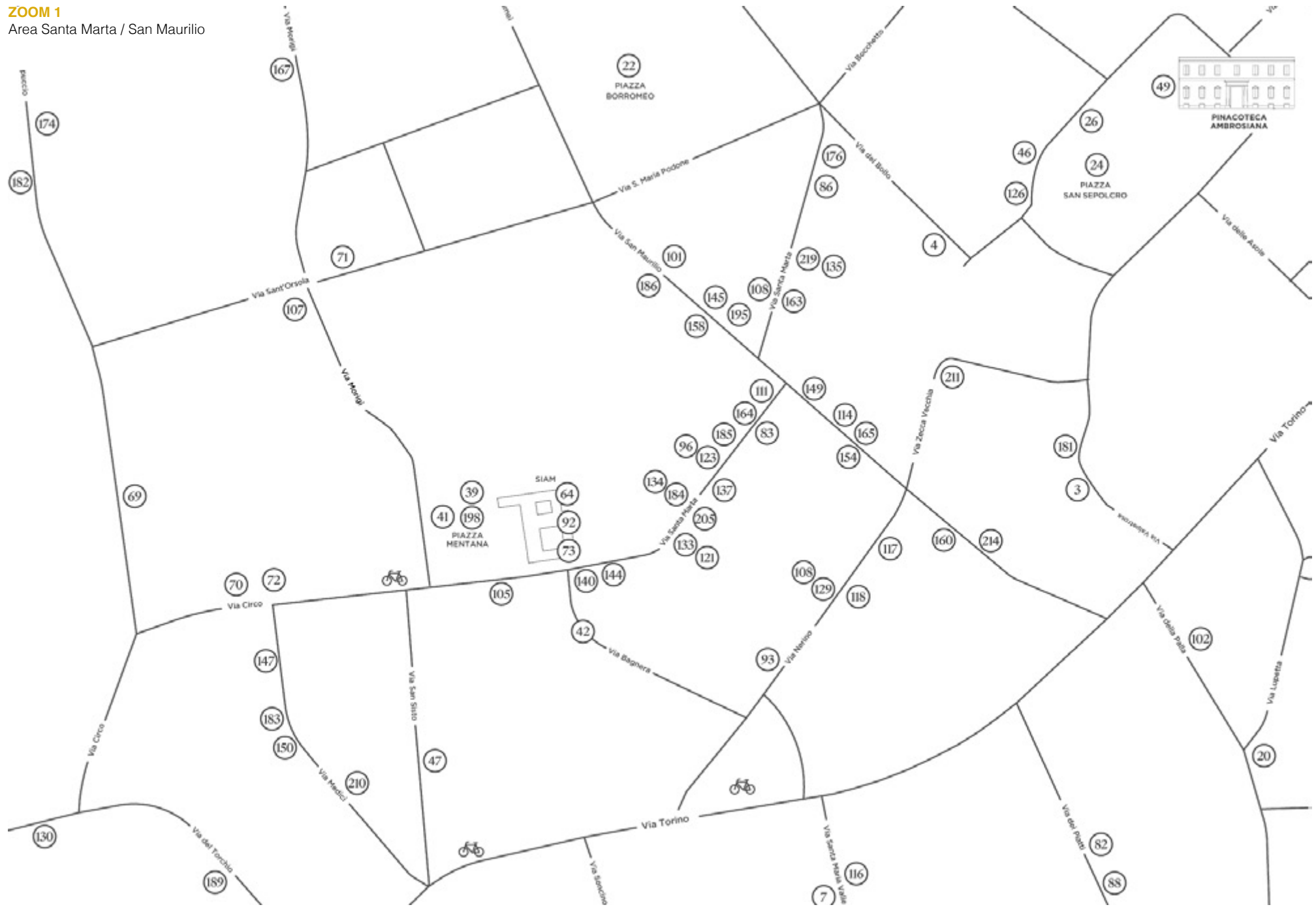
222. Zibo

bistrot contemporaneo /
contemporary bistrot
Via Caminadella, 21
02 3599 9463



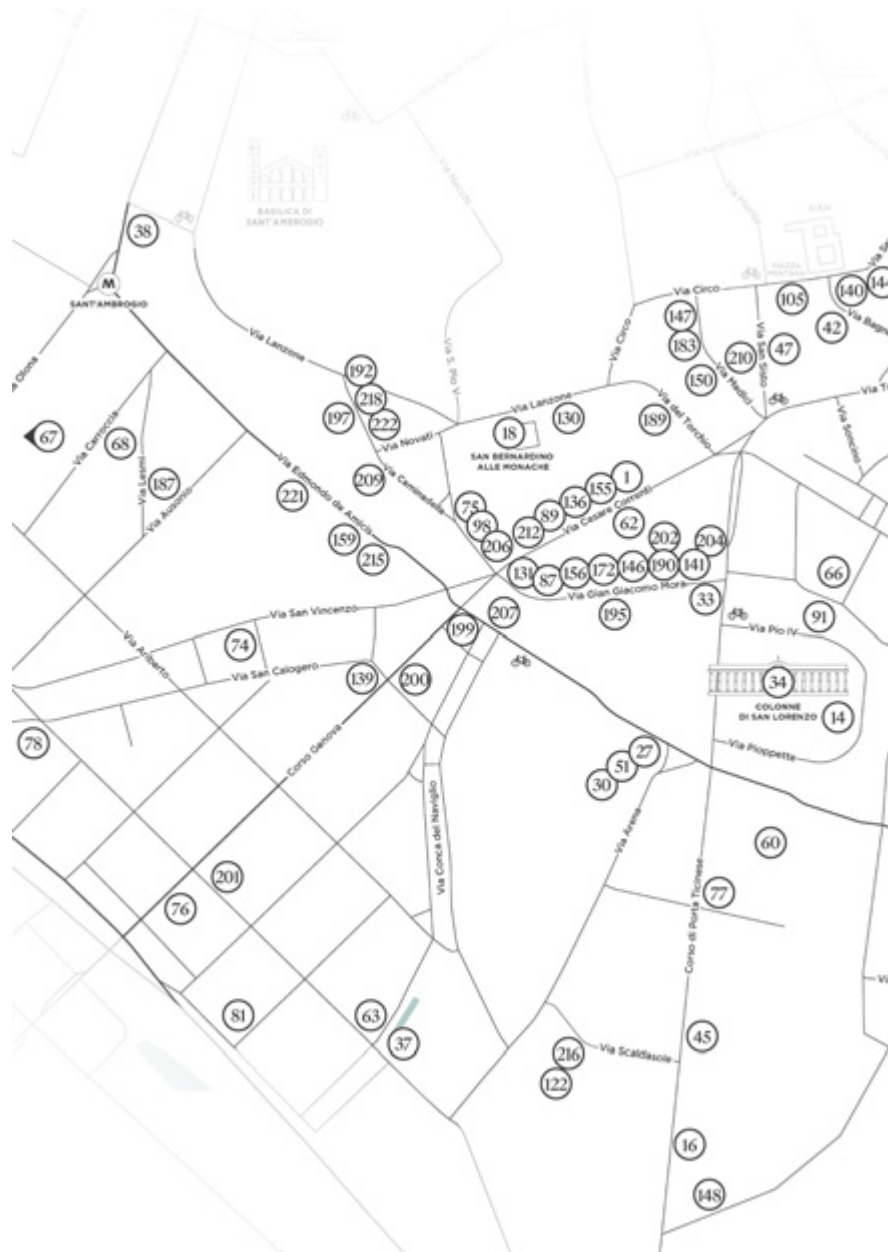
ZOOM 1

Area Santa Marta / San Maurilio



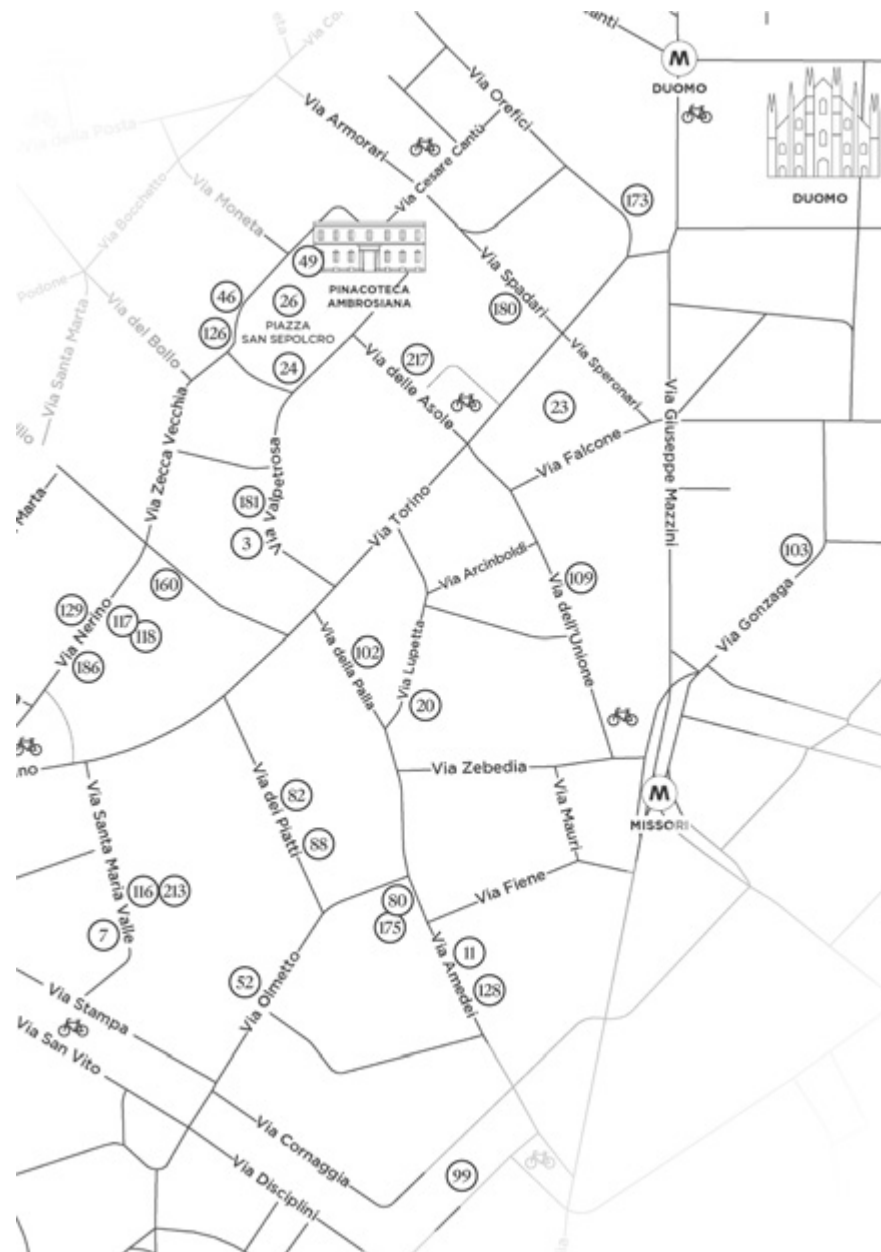
ZOOM 2

Area San Lorenzo



ZOOM 3

Area San Sepolcro



un museo a
cielo aperto:
immergersi
nella cultura
per ritrovare
il senso delle
proprie radici,
tra le strade
di Francesco
Petrarca, di
Leonardo da
Vinci, di Lucio
Fontana

Nel cuore delle 5VIE si erge il palazzo del SIAM - Società di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri, che dal 1838 svolge e ospita attività culturali e di formazione legate alle discipline del fare. Il direttore didattico dell'ente condivide con noi alcune riflessioni sulla cultura.



cultura

cultura

Crede che Milanesi e Italiani siano a conoscenza di tutti i tesori della Milano storica? Attraverso quali iniziative si potrebbe aumentare la consapevolezza di questi luoghi meravigliosi, anche per chi è nato e cresciuto a Milano?

Milano, rispetto ad altre grandi città, ha un carattere più introverso e austero. È un luogo che si lascia scoprire col tempo e non mostra immediatamente tutte le sue sfaccettature e le sue storie.

A fronte di decine di eventi e di una grande esposizione mediatica soprattutto per alcuni settori come la moda e il design, esiste una Milano fatta di piccole piazze, cortili, palazzi, botteghe artigiane che raccontano di una bellezza spesso celata e di una operosità discreta.

SIAM è in via Santa Marta, nel cuore del centro storico, un quartiere che incarna questo spirito meneghino. Negli ultimi anni, sicuramente grazie anche al lavoro di 5VIE, il quartiere ha aperto le finestre

al mondo dando la possibilità a cittadini e visitatori di essere scoperto in tutta la sua narrazione. Le aperture straordinarie di palazzi e location difficilmente accessibili hanno permesso anche a questa Milano di manifestarsi, ma è un impegno che va confermato e rafforzato.

In questo quartiere affondano le radici storiche della città, ma anche il genio e il DNA della Milano creativa apprezzata nel mondo. Ci capita spesso di confrontarci con milanesi che non conoscono questa zona di Milano e nemmeno le realtà che la abitano. Bisogna continuare a raccontare le origini e le sfaccettature di questa storia per costruire un senso di appartenenza più consapevole e identitario.

Non bisogna soltanto guardare a una Milano che dialoga con l'Europa e con il mondo, ma bisogna coltivare anche un dialogo interno al tessuto urbano: nello specifico bisognerebbe costruire connessioni più fitte tra il centro e le periferie.

il cortile del SIAM, Via Santa Marta 18, ph Amir Farzad

La condivisione, l'apertura allo scambio di valori tra i diversi contesti sono di certo una leva per lo sviluppo sia economico che culturale.

Le sinergie tra SIAM e 5VIE si intensificano di anno in anno: ci racconta le connessioni?

È un sodalizio nato in maniera spontanea e immediata. SIAM e 5VIE hanno molti valori in comune, ma in primis sono legate dalla volontà di raccontare il valore della tradizione, dell'eccellenza italiana, del saper fare come vere fonti per l'innovazione continua.

SIAM come centro di divulgazione scientifica ed ente di formazione ha accolto in questi anni molti tra i progetti più innovativi di 5VIE, pensiamo a *Shit Evolution* di Luca Cipelletti o a *Human Code* di Roberto Sironi per citarne alcuni, tutti progetti che avevano l'intenzione di ripartire dalle origini della narrazione umana per arrivare a scovare il senso profondo delle più innovative frontiere dello sviluppo tecnologico.

SIAM e 5VIE sono attori di un sistema connesso che si muove dalla divulgazione per arrivare alla conoscenza e alla coscienza di ciò che siamo e che vogliamo rappresentare. SIAM con i suoi servizi

formativi intende supportare artigiani, professionisti, lavoratori che fondano sulla competenza, sul saper fare, sull'adeguamento tecnologico i loro percorsi di successo; 5VIE racconta la progettualità, il lavoro e l'ingegno che stanno alla base dei processi creativi e di innovazione sociale.

È un connubio che si è rafforzato nel tempo e che ci auguriamo abbia ancora in serbo numerose sorprese e nuovi traguardi da raggiungere.

cultura

cultura

In the heart of the 5VIE stands the building of SIAM - Società di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri (Society for the Encouragement of Arts and Crafts), which has been running and hosting cultural and educational activities based on the disciplines of making since 1838. The organisation's Director shares with us some thoughts on culture.

Do you think that Milanese and Italians are aware of all the treasures of historic Milan? Through which initiatives could you increase the awareness of these wonderful places, even for those who were born and raised in Milan? Compared to other large cities, Milan has a more introverted and austere character. It is a place that is discovered over time and does not immediately show all its facets and stories. In the face of dozens of events and great media exposure, especially for some sectors such as fashion and design, there is a Milan made up of small squares, courtyards, buildings, craft stores that tell of an often hidden beauty and a discreet industriousness. SIAM is in Via Santa Marta, in the heart of the historic center, a neighbourhood that embodies this spirit of Milan. In recent years, certainly thanks to the work of 5VIE, the neighbourhood has opened its windows to the world giving the opportunity to citizens and visitors to be discovered in all its narrative. The extraordi-

nary openings of buildings and locations difficult to access have also allowed this part of Milan to manifest itself, but it is a commitment that must be confirmed and strengthened. The historical roots of the city, but also the genius and the DNA of a creative Milan appreciated all over the world, lie in this district. It often happens that we are confronted with Milanese who do not know this area of Milan or the realities that inhabit it. It is necessary to continue to tell the origins and facets of this history in order to build a more conscious sense of belonging and identity. We must not only look at a Milan that dialogues with Europe and the world, but we must also cultivate a dialogue within the urban setting: specifically, we must build denser connections between the center and the suburbs. Sharing and an openness to the exchange of values between different contexts are certainly a lever for both economic and cultural development.

The synergies between SIAM and 5VIE get stronger every year: can you tell us about the connections? It is a partnership that was founded in a spontaneous and immediate way. SIAM and 5VIE have many values in common, but first and foremost they are linked by the desire to tell the value of tradition, of Italian excellence, of know-how as real sources for continuous innovation. SIAM as a center of scientific dissemination and as a training

institution has welcomed in recent years many of the most innovative projects of 5VIE, thinking of *Shit Evolution* by Luca Cipelletti or *Human Code* by Roberto Sironi to name a few, all projects that had the intention to start from the origins of human storytelling discovering the deeper meaning of the most innovative frontiers of technological development. SIAM and 5VIE are actors of a connected system that originates from a disclosure to get to the knowledge and consciousness of what we are and what we want to represent. SIAM with its training services intends to support artisans, professionals, workers who base their successful paths on competence, know-how and technological adaptation; 5VIE tells about the planning, work and ingenuity that are at the base of creative processes and social innovation. 5VIE is a combination that has strengthened over time and we hope that it will still have many surprises and new goals to achieve.



Basilica di Santa Maria delle Grazie

district guide

cultura

cultura



Basilica di Santa Maria presso San Satiro, battistero

district guide



Giorgio Galanti, dirigente Liceo Classico Statale Tito Livio

Giorgio Galanti dirige con competenza e passione il Liceo Classico Statale Tito Livio, nel cuore del distretto. La sua apertura al dialogo con la città ha permesso collaborazioni fruttuose per la realizzazione di eventi e iniziative culturali, con un occhio di riguardo per i più giovani.

cultura

cultura

A suo parere, che peso ha oggi l'esperienza di fruizione culturale nella formazione dei più giovani? E come si pongono le nuove generazioni nei confronti della cultura?

Se scontorniamo il concetto di cultura agli apprendimenti che permettono di ampliare il proprio modo di capire il mondo, di conoscere oltre gli slogan semplicistici, di entrare nella profondità dei temi del passato e del presente, se così intendiamo la cultura si assiste a una divaricazione fra la proposta scolastica e quella della società.

La scuola, inevitabilmente ma anche a ragione, corre meno veloce, si appoggia alla cultura del passato, legge il presente con quella lente. La società, improntata al consumo, inserisce in quel meccanismo anche l'industria culturale e monetizza ogni proposta di tal genere.

Tale generalizzazione non contempla le eccezioni; esse riguardano una minoranza di proposte culturali che tengono conto certamente delle inclinazioni e delle mode che l'industria culturale impone ma affondano la ricerca in modo disinteressato nei temi veri, con uno sguardo libero e con spirito formativo. In quella terra di mezzo fra la necessità di creare basi culturali forti, imprescindibili dalla storia umana, e l'armata del consumo si situa anche l'interesse dei giovani. Essi per lo più sono consapevoli del potere dell'industria culturale e ne sono anche affascinati, ma non disdegnano, anzi spesso ricercano altro. Ricercano l'espressione artistica che parli loro individualmente, che sappia sintonizzarsi con le propensioni individuali, che emozioni.

Il peso formativo della fruizione culturale è elevato e proprio per questo occorre che, chi ne abbia sensibilità e competenze, sappia elaborare proposte che si svincolino dall'industria dell'intrattenimento e parlino ai più giovani

con spirito libero e con vocazione educativa.

Le persone oggi vogliono soprattutto vivere delle esperienze. Attraverso quali iniziative pensa che si possa far vivere un'esperienza di cultura, soprattutto alle generazioni che vivono principalmente di innovazione tecnologica?

Il periodo di emergenza che stiamo vivendo ha evidenziato il bisogno di corporeità, di vicinanza, di relazioni fondate sull'esserci con tutta la nostra apparecchiatura sensoriale e non solo con occhi e orecchie appoggiati a uno schermo.

Un'esperienza culturale, nel tener conto, di questa necessità, dovrebbe contemplare momenti di incontro in presenza, piccoli gruppi riuniti a far qualcosa. Momenti che non criminalizzano le tecnologie e le possibilità che offrono ma le integrino dando loro senso nell'elaborazione vis-à-vis. I più giovani, per esempio, hanno appreso a guardare i film sugli schermi del pc, spezzandoli a seconda delle loro esigenze, fruendone in modo intermittente. Senza negare il valore comunque individualmente formativo di questo tipo di esperienza, stare al cinema, a fronte di uno schermo grande, anche immenso, essere lì solo per

quello, insieme è altra cosa. Incontrare personaggi noti dal vivo, stringendo loro la mano o anche appoggiandosi gomito a gomito, è cosa molto apprezzata dai ragazzi, offre una dimensione relazionale diversa dal video di youtube, demitizza i personaggi e restituisce il valore umano di ciascuno consentendo anche quell'empatia che è il motore dell'apprendimento.

Altro elemento apprezzato e già sperimentato in molti casi è il mix di stili, l'incontro di esperienze culturali diverse, la frammistione di linee espressive dalle origini differenti; a fronte della aumentata complessità del presente la capacità di costruire collegamenti, link, linee di senso fra cose diverse diventa una competenza e anche un piacere.

Ma come per fare un buon cocktail non è sufficiente mescolare a caso gli ingredienti, per costruire proposte inter-artistiche di valore occorre un criterio, un senso, una direzione culturale per poi verificarne la congruenza, il valore formativo. La creatività in questi tempi è un valore assoluto che vaccina contro l'omologazione che il sistema prevede e pretende ma nasce da un pensiero, dalla continuità con esperienze precedenti, dalla giusta quantità di ingredienti da versare nello shaker

e dal modo di agitarlo.

In questo senso occorre pensare le proposte culturali da offrire ai più giovani affinché li tocchino nelle corde dell'emozione e costituiscano un veicolo di promozione personale e di crescita critica.

cultura

Giorgio Galanti directs the Liceo Classico Statale Tito Livio, in the heart of the district, with competence and passion. His openness to the dialogue with the city has enabled fruitful collaborations for the realisation of cultural events and initiatives, with a special focus on the young generation.

In your opinion, how important is the experience of cultural fruition in the formation of young people today? And how do the new generations see culture?

If we consider the concept of culture as learning that allows one to broaden one's understanding of the world, to enter into the depths of past and present themes, we are witnessing a gap between the educational proposal and society. The school, inevitably but also rightly, runs less fast, relies on the culture of the past and reads the present with that lens. Society, driven by consumerism, includes the cultural industry in that mechanism and monetises every proposal of that kind. This generalisation does not contemplate the exceptions; they concern a minority of cultural proposals that sink their research in a disinterested way into real themes, with a free gaze and a formative spirit. In that middle ground between the need to create strong cultural foundations and the armada of consumption, the interest of young people also lies. For the most part, they are aware of the power of the cultural in-

cultura

dustry and are also fascinated by it, but they often seek something else. They seek artistic expression that speaks to them individually, that can tune in to individual propensities and this excites them. The formative weight of cultural fruition is high and for this reason it is necessary that those who are sensitive and competent elaborate proposals that free themselves from the entertainment industry and speak to young people with a free spirit and an educational vocation.

People today want above all to live experiences. Through what initiatives do you think it is possible to provide an experience of culture, especially for the generations that have a strong tendency towards technological innovation?

The period of emergency that we are experiencing has highlighted the need for corporeality, closeness, relationships based on being there with all our sensory equipment and not only with eyes and ears resting on a screen. A cultural experience should thus include moments of meeting in presence, small groups gathered to do something. Moments that do not criminalise technologies and the possibilities they offer, but integrate them by giving them meaning in the vis-à-vis processing. For example young people have learned to watch films on computer screens, enjoying them intermittently. Without denying the individually formative value of this type of experience, being at the cinema in front of a large

screen, and being there just for that together, is something else. Meeting well-known personalities live, shaking their hands or even leaning elbow to elbow is something that is greatly appreciated by the students. It offers a relational dimension that is different from the youtube video as it demythologises characters and restores the human value of each one, also allowing that empathy that is the driving force of learning. Another element appreciated the meeting of different cultural experiences, the mixing of expressive lines from different origins; in the face of the increased complexity of the present, the ability to build connections, links, lines of meaning between different things becomes a skill and also a pleasure. But to make a good cocktail it is not enough to mix the ingredients at random. In order to build valuable inter-artistic proposals it is necessary to have a criterion that verifies their congruence and educational value. Creativity in these times is an absolute value that vaccinates against the homologation that the system foresees and demands, but it must generate in continuity with previous experiences - from the right amount of ingredients to pour in the shaker and the way to shake it. In this sense, it is necessary to think about the cultural proposals offered to young people so that they touch their emotional chords and constitute a vehicle for personal promotion and critical growth.

41



cultura

*Palazzo De Capitani d'Arzago, via S. Valeria 21;
(affianco) Studio Museo Francesco Messina, via S. Sisto 6.*

district guide



cultura

district guide



Emanuele Tassarolo, co-founder di 5VIE

Dal suo passato nell'industria musicale e dell'intrattenimento ha mutuato le logiche di marketing per applicarle al settore culturale: Emanuele Tassarolo racconta la visione di 5VIE attorno a una parola chiave: *creatività*

Cos'è la creatività? È quella capacità produttiva della ragione che porta l'essere umano ad evolversi.

È stata proprio la creatività che nove anni fa, quando abbiamo deciso di dedicarci a questa zona di Milano, abbiamo messo al centro del nostro progetto: giocare con gli aspetti culturali, mescolare l'alto ed il basso, creare commistioni sulla falsariga di

quanto da noi sperimentato, nel decennio precedente, tra Milano e New York.

Unire il know-how e la storia di un luogo ai concetti più innovativi: questo è stato il fil rouge della iniziativa che ha portato 5VIE ad essere riconosciuta come area d'eccellenza nei circuiti nazionali ed internazionali.

Oggi, di fronte alle difficoltà che stiamo affrontando, riteniamo che questo gioco di commistioni, questa libertà di contaminarsi, possa essere la chiave vincente, oltre che per lo sviluppo della nostra area, per una rinascita del settore culturale nel nostro Paese: una sfida di equilibrio tra la profondità intellettuale e la leggerezza dell'approccio, tra i freddi tecnicismi del marketing e la rovente passione per tutte quelle espressioni della creatività che ci aiutano a dare forma e senso alla vita.

Intervista a Emanuele Tassarolo, co-founder di 5VIE

5VIE è quindi per noi il luogo/simbolo nel quale, ed attraverso il quale, provare ad edificare tutti insieme nuovi modelli per il futuro.

What is creativity? It is that productive capacity of reason that leads human beings to evolve. It was creativity that we put at the centre of our project when we decided to devote our work to this area of Milan: blending different cultural aspects, mixing the high and the low, merging along the lines that what we had experienced in the previous decade between Milan and New York. Combining the know-how and history of a place with the most innovative concepts: this has always been the fil-rouge of our initiative and it is this which has led 5VIE to be recognised as an area of excellence on a national and international level. Today - as a reaction to the difficulties we are all facing - we believe that the process of mixing and the freedom of contamination can be the winning key, not only for the development of our area, but also for the rebirth of the cultural sector in our country: a challenge to balance an intellectual depth with a lightness of approach, between the cold technicalities of marketing and the burning passion for all those expressions of creativity that help us give shape and meaning to life. 5VIE is therefore the place and the symbol in which, and through which, we are building new models for the future together.

antichi
mestieri d'arte
convivono
con tradizioni
contemporanee
tra botteghe
e laboratori in
cui si respira il
sapere del fare:
l'artigianato
nelle 5VIE



artigianato

artigianato

Angela Florio, decoratrice contemporanea, founder di DecorAzione®

Quando un'approfondita ricerca sulle tecniche tradizionali incontra un raffinato gusto contemporaneo nasce Angela Florio: energica e sempre con il sorriso, è uno dei punti di riferimento per parlare di artigianato sull'area.

Lei si definisce una "decoratrice contemporanea". Come si è avvicinata alla sua professione?

Per curiosità, una curiosità che ancora oggi mi spinge a studiare tecniche, metodi, e strumenti. Dopo avere fatto studi canonici come il Liceo Artistico, e concluso l'istituto europeo del design, con direzione Art Director, avevo necessità di ampliare le impostazioni compositive insieme alla manualità. Il mio immaginario è sempre stato pieno di scenari, e visioni "fantastiche" e per essere realizzato ha bisogno come allora di sapere imitare la materia, capire gli stili, usare le forme, conoscere i colori e saperli realizzare, per potere lavorare "a tutto tondo" almeno nel metodo pittorico. Mi sono costruita una accademia personale con materie di computer grafica, laccatura orientale, fotografia, incisione, corsi in laboratori di decorazione classica. A 23 anni ho scelto una filosofia che tutt'oggi utilizzo che si è concretizzata con un nome in grafica: DecorAzione, una

decorazione composta appunto da un Decor, e quindi qualsiasi ornamento, e una Azione nel mercato, costruendo un metodo applicabile in maniera trasversale.

Da subito ho iniziato una collaborazione con Pomelato, che è durata otto anni, dove tutti i supporti mondiali venivano rivestiti con tecniche che partivano dal mio studio, e qui le conoscenze decorative erano fondamentali! Ho dovuto fare fondi ad acquarello in metri quadri spaventosi, come quantità irraccontabili di supporti rivestiti in stucco veneziano, o sfere di vetro immerse in colate di oro, o uova giganti. In questo periodo la ricerca del materiale contemporaneo che imitava tecniche antiche è stata fondamentale ed ha segnato tutto il mio percorso.

La sua professione rimanda a saperi manuali che si tramandano di generazione in generazione. In che modo concilia, nel suo lavoro, la storicità della tradizione e l'innovazione?

Intervista ad Angela Florio, decoratrice contemporanea

La tradizione è fondamentale se legata ai metodi tradizionali delle varie epoche. Ogni epoca ha tecnica e metodo che la definisce. Se si ha conoscenza della tradizione, e si usa il sapere e le tecniche dell'oggi, si entra già in una sfera innovativa, e se come oggi ci sono strumenti che non esistevano che ti permettono di realizzare ciò che hai in mente, concili storicità e innovazione, unendole con armonia. Quindi storicità della tradizione e innovazione possono camminare insieme senza che una prevalga sull'altra, ma accettando un passato per poterlo superare, almeno è quello che cerco di fare io.

Ci può raccontare di un episodio particolarmente significativo, un incontro che le è rimasto nel cuore, che secondo Lei rappresenta il carattere storico di questa zona?

L'incontro che ha cambiato totalmente la mia vita, è legato appunto ai mestieri artigianali, che storicamente sono in questa zona. Sono approdata nel mio studio un anno prima che riuscissi ad entrare, chiamata da un'amica restauratrice di metalli, che voleva lasciare lo spazio. Mi ricordo ancora quella emozione quando ho visto la luce, sentito il silenzio, e assaporato la magia per me di un posto unico, che

mi accompagna da quasi 30 anni. Fondamentale è stato l'incontro con la proprietà, che mi ha accolto nel suo spazio proprio perché svolgevo un lavoro artistico, mantenendo così il volere famigliare di dare possibilità ad un mestiere così difficile un vantaggio 'ispirativo'. Non dimenticherò mai la fortuna ricevuta, e anche l'incoscienza di prendere così giovane un impegno così grande.

In occasione dei grandi eventi coordinati da 5VIE, primo fra tutti Design Week, ha curato e creato dei progetti speciali coinvolgendo i vari artigiani della zona. Ci racconta di cosa si tratta?

Il lavoro artigianale ha bisogno di entrare dentro una nuova era, e rischia di essere spazzato in un baleno, proprio perché la nostra società fa fatica a conciliare passato e presente. In una società che è rivolta quasi solo ad individui che non si nutrono con l'intelletto è ancora più difficile. Io utilizzo 'le mie mani' per le mie idee, e trovo che l'artigianato possa entrare molto bene in un nuovo design che ha già un passato, un art craft design che ha come obiettivo la ricerca, la conoscenza e il presente all'interno di una forma o di una professione. Sarebbe bello che per arredare una casa, o per avere un oggetto personale si sappia

dove andare, se poi è uno stile o addirittura un brand che è legato al luogo, come Milano, alle nostre vie storiche, è ancora più entusiasmante, e la trovo una grande opportunità. Il progetto ManifatturalMente ad esempio segna l'apertura e la testimonianza della presenza di tanti elementi, che corrispondono agli artigiani che hanno aderito. Una manifattura costruita anche con la mente, che si sposta nel mercato in maniera trasversale senza dimenticare il passato, identificandomi, e identificando gli artigiani aderenti. La rete è fondamentale, e l'insieme degli elementi pure. Sono ancora lontana dall'obiettivo, ma intanto il progetto cresce, si definisce, si concretizza sempre di più.

Cosa si augura in un prossimo futuro per il mondo dell'artigianato?

Che riesca l'artigianato a conservare la propria testimonianza con uno stile nuovo di un'altra epoca, e che vengano usate le professioni dell'artigianato, e non solo gli oggetti, questo già farebbe vedere tutto in un'altra prospettiva.

artigianato

Where an in-depth research on traditional techniques meets a refined contemporary taste, Angela Florio is born: energetic and always with a smile, she is one of the points of reference to talk about craftsmanship in the 5VIE district. You define yourself as a "contemporary decorator".

How did you approach your profession?

Out of curiosity, a curiosity that still pushes me. After finishing my studies in Art direction at the European Institute of Design, I needed to expand my compositional settings with manual skills. My imagination has always been full with scenarios, "fantastic" visions, and to realize them I needed to know how to imitate the materials, to apply the colours and to make them. I built up a sort of personal academy with classes in computer graphics, oriental lacquering, photography, engraving, and courses in decoration workshops. When I was 23 I started a philosophy that I still use today and that has become a name in graphics: DecorAzione, a word composed of Decor, i.e. ornament, and of an Action in the market. I immediately began a collaboration with Pomellato, where all their global supports were coated with techniques that I created in my studio. I had to produce watercolour backgrounds in impressive square meters, unaccountable quantities of supports coated in Venetian stucco, glass spheres dipped in

artigianato

gold castings, and even giant eggs. In that period, the research for contemporary materials that imitated ancient techniques was fundamental and this marked my entire journey.

Your profession is all about a manual knowledge that has been handed down from generation to generation. How do you reconcile, in your work, the historicity of tradition and innovation?

Tradition is fundamental: each era has a technique and method that defines it. If you have a knowledge of tradition, and if you use the techniques of today, you are already entering an innovative sphere. Today there are tools that didn't exist, that allow you to realise what you have in mind, allowing you to reconcile historicity and innovation. Tradition and innovation can grow together without one prevailing over the other, at least that's what I try to do.

Can you tell us about a particularly significant episode, an encounter that has remained in your heart, which in your opinion represents the historical character of this area?

The encounter that totally changed my life was when I first arrived at my studio. I still remember that emotion when I saw the light, felt the silence, and savoured the magic of that place. The owner welcomed me into that space precisely because I was doing an artistic job, thus turning the family's desire to give a chance to such a difficult

job. I will never forget the good fortune I obtained, and also the recklessness of taking on such a big commitment at a very young age.

On the occasion of the big events coordinated by 5VIE, first of all that of Milan Design Week, you curated and created special projects involving various artisans in the area. Can you tell us what it is about?

Craftsmanship needs to enter a new era, as it risks being swept away in a flash, precisely because our society is struggling to reconcile past and present. I use 'my hands' for my ideas, and I find that craftsmanship can fit very well into a new art craft design that holds research, knowledge and the present within a form. The ManifatturalMente project, for example, witnesses the presence of many elements, which correspond to the many artisans who have joined. The network is fundamental, and the set of elements as well. I'm still a long way from my goal, but in the meantime the project is growing, being defined, becoming more and more concrete.

What do you hope for the world of craftsmanship in the near future? I hope that craftsmanship will succeed in preserving its own testimony with a new style; I hope that the professions of craftsmanship will be used, not only the objects, as it would already make us see everything in a different perspective.



artigianato

artigianato

(sopra) Davide Gatto - Leather Accessories; (sotto) Maura Coscia - borse e accessori



(sopra) Guido De Zan - ceramica contemporanea; (sotto) Beatrice Corradi dell'Acqua - artista

Prendersi cura del nostro patrimonio artistico è a sua volta un'arte. In un suggestivo cortile del distretto, è Laura Menegotto che "cura" le opere d'arte dei collezionisti e dei musei milanesi



artigianato

artigianato

Laura Menegotto è restauratrice di manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno e dorati; manufatti in materiali sintetici.

Vive e lavora a Milano dove, dopo corsi di restauro tra Milano e Firenze, anni di bottega e cantieri di restauro, nel 1997 apre il suo laboratorio in Via Santa Maria Fulcorina, 20, all'interno della suggestiva corte settecentesca di Palazzo Fagnani Ronzoni. Svolge con passione e rigore interventi conservativi ed estetici che sono eseguiti su opere antiche, moderne e contemporanee con approcci e metodologie differenziati.

Particolare l'attenzione alle nuove metodologie e allo studio dei materiali. L'amore per l'arte e le tecniche artistiche, il continuo approfondire attraverso corsi di aggiornamento, le interazioni con colleghi e artisti, sono inesauribile occasione di confronto e stimolo.

Il laboratorio è un luogo dal sapore antico dove si può apprezzare la bellezza

dell'arte. Nel suo studio si occupa di restauro per clientela privata e galleristi, antiquari e per importanti musei come la Pinacoteca di Brera e il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, dove restaura oggetti contemporanei e modelli polimerici per mostre o nuovi allestimenti.

Laura Menegotto is a restorator of painted artifacts on wooden and textile surfaces, wood carved and gilded manufacts, and in synthetic materials. She lives and works in Milan where, after restoration courses at various schools in Milan and Florence, years of experience in the workshops and restoration sites, in 1997 she opened her own studio in Via Santa Maria Fulcorina 20, in the evocative 18th century courtyard of Palazzo Fagnani Ronzoni. She is passionately and rigorously working on conservative and aesthetic restoration of ancient as well as modern and contemporary works. Particular attention is paid to new methodologies and the study of materials. The love for art and artistic techniques, the continuous deepening through specialized courses, interactions with colleagues and artists, are always an opportunity for comparison and stimulation. The studio is a place with an ancient flavor where you feel the beauty of art. In her studio she deals with restoration for private clients and gallery owners, antique dealers and for important museums such as the Pinacoteca di Brera and the Museum of Science and Technology in Milan, where she also restores contemporary objects and polymateric models for exhibitions or new installations.

Laura Menegotto - restauratrice di manufatti artistici



artigianato

*Ambrogio Carati - bronzista;
(affianco) Gioielli Unici - gioielli d'autore.*



artigianato

Laboratorio Paravicini negli anni è diventato espressione di quella cultura middle europea tipica di Milano, città che è sempre stata capace di rendere proprie culture provenienti da ogni dove. La produzione riflette questo spirito in un'alta qualità manifatturiera che trasforma ispirazioni artistiche della tradizione italiana ed europea in proposte raffinate per una tavola contemporanea.



artigianato

artigianato

In via Nerino 8, in un cortile nascosto nel centro storico di Milano, si trova il Laboratorio Paravicini, una Wunderkammer dedicata agli amanti del dipinto a mano e non solo. È qui che da oltre vent'anni nascono innumerevoli servizi per la tavola in ceramica sottile animati da decori realizzati a mano e da stampe dalle più svariate fantasie. Disegni contemporanei convivono con ispirazioni classiche in un gioco di rimandi e citazioni che dà vita a suggestioni poetiche.

A guidare la produzione dipinta a mano - esclusiva e su commissione - sono le richieste di ogni cliente: una produzione sartoriale, che risponde a desideri, gusti e necessità.

Laboratorio Paravicini presenta ogni anno una nuova Collezione di piatti in occasione della Milano Design Week. Terraglia bianca sottile lavorata al tornio. Decorazione a gran fuoco.

Laboratorio Paravicini is an expression of that attitude typical of Milan, a city that has always been able to appropriate cultures from all over the world. Their production reflects this spirit transforming artistic inspirations of Italian and European traditions into refined proposals for a contemporary table. In a hidden courtyard you can find this Wunderkammer dedicated to admirers of all things hand-painted. It is here that for over twenty years countless fine ceramic tableware services have been created. Contemporary designs coexist with classical inspirations. To guide the hand-painted production - exclusive and on commission - are the requests of each customer. Every year Laboratorio Paravicini presents a new collection of plates on the occasion of Milano Design Week. Thin white clay worked on the wheel. Grand-fire decoration.



artigianato

Benbar, Benedetta Barzanò - gioielli d'autore

district guide



artigianato

Il Lingottino - gioielli d'autore

district guide

**un'area
intessuta di
arte, che ha
nella creatività
il suo DNA più
vero, mette in
mostra la sua
eccellenza nella
selezione delle
gallerie**



29 ARTS IN PROGRESS gallery

Con un focus specifico sulla fotografia, 29 ARTS IN PROGRESS rappresenta artisti di calibro internazionale e collabora con prestigiose istituzioni, realizzando mostre dal forte impatto culturale.

Cosa caratterizza la proposta della Sua galleria? Ci racconta cosa ha determinato la Sua scelta di indirizzarsi prevalentemente al mondo della fotografia?

29 ARTS IN PROGRESS offre al collezionismo italiano e internazionale una proposta distintiva centrata sull'arte fotografica e in particolar modo sui grandi maestri della fotografia mondiale, rappresentati in esclusiva, che trovano in Milano una piazza di visibilità ideale per tutta l'Europa, soprattutto – ma non solo – nella fotografia di moda e nel portrait. Il collezionismo d'arte fotografica è sempre più sofisticato e richiede competenze distintive che permettano al collezionista di investire con tranquillità in questo segmento in crescita, potendo attingere ai migliori Artisti contemporanei e moderni con servizi evoluti di art advisory e di gestione e cura delle collezioni d'arte.

Intervista a Luca Casulli, director 29 ARTS IN PROGRESS gallery

Quando circa dieci anni fa abbiamo fondato la galleria abbiamo riscontrato l'esigenza del pubblico milanese di

una proposta fotografica più internazionale e contemporanea che portasse in città per la prima volta Artisti molto amati ma che consideravo il mercato italiano non ancora così strategico. Possiamo dire di aver costruito un modello “infrastrutturale” di lavoro tra galleria, artisti, musei pubblici e privati, art advisor e collezionisti italiani e internazionali, che ci permette non solo di offrire ai visitatori delle mostre di grande qualità artistica, ma anche di soddisfare le necessarie aspettative commerciali per sostenere le carriere degli artisti stessi che rappresentiamo.

Qual è per lei il valore di un presidio fisico della galleria sul territorio, soprattutto a fronte della crescente digitalizzazione del mondo dell'arte?

La digitalizzazione del mondo dell'arte è un aspetto che coincide con la digitalizzazione di tutti gli ambiti della nostra vita ma l'arte ha delle specificità intrinseche che la rendono

differente ed inaccessibile per definizione senza il contatto fisico con l'opera stessa.

Ad esempio, vi è una differenza sostanziale tra il digitalizzare una pratica amministrativa - che implica una migliore efficienza dell'esperienza sino alla sostituzione vera e propria dell'esperienza fisica stessa - dal digitalizzare una visita ad una mostra d'arte: la migliore pagina web può considerarsi un ottimo servizio informativo accessorio che non potrà però mai sostituire l'esperienza fisica a causa di una sostanziale perdita di elementi artistici e sensoriali insiti nella fisicità dell'opera stessa e nel rapporto tra lo spazio che ospita l'opera d'arte e la persona che lo vive.

With a specific focus on photography, 29 ARTS IN PROGRESS represents artists of an international caliber and collaborates with prestigious institutions, creating exhibitions with a strong cultural impact.

What characterises the proposal of your gallery? Can you tell us what determined your choice to focus mainly on the world of photography?

29 ARTS IN PROGRESS offers Italian and international collectors a distinctive proposal centred on the art of photography and in particular on the great masters of world photography, represented exclusively, who find in Milan an ideal place of visibility for all of Europe, especially - but not only - in fashion photography and portraits. Collecting photographic art is becoming more and more sophisticated and requires distinctive skills that allow the collector to invest with confidence in this growing segment, being able to draw on the best contemporary and modern artists with advanced services of art advisory and management and care of art collections. When we founded the gallery about ten years ago, we noticed the need of the Milanese public for a more international and contemporary photographic proposal that would bring to the city for the first time artists who were very much loved but who considered the Italian market not yet strategic. We can say that we have built an "infrastructural" model of work between

the gallery, artists, public and private museums, art advisors and Italian and international collectors, which allows us not only to offer visitors exhibitions of great artistic quality, but also to meet the necessary commercial expectations to support the careers of the artists we represent.

What do you think is the value of a physical presence of the gallery on the territory, especially in the face of the increasing digitalisation of the art world?

The digitalisation of the art world is an aspect that coincides with the digitalisation of all areas of our lives, but art has intrinsic specificities that make it different and inaccessible by definition without physical contact with the work itself.

For example, there is a substantial difference between digitising an administrative file - which implies a better efficiency of the experience up to the actual replacement of the physical experience itself - and digitising a visit to an art exhibition: the best web page can be considered as an excellent accessory information service that can never replace the physical experience because of a substantial loss of artistic and sensory elements inherent in the physicality of the work itself, and in the relationship between the space that houses the work of art and the person who experiences it.

gallerie

gallerie



Mario Testino, Sienna Miller - Rome - American Vogue, courtesy Mario Testino / 29 ARTS IN PROGRESS gallery



gallerie

gallerie

Broker di assicurazione specializzato nel fine art, Massimo Ciaccio è mosso da una grande passione per l'arte, che lo porta ad aprire un prestigioso spazio in un ex convento del 1200, dove promuove la bellezza e la cultura

Fin da piccolo sono sempre stato a contatto con la grande arte classica: mia madre, Carmen Grassi, era mercante d'arte tra le più intraprendenti degli anni '70, e io, insieme a mio fratello Roberto, sono cresciuto tra dipinti eccezionali e tra le più importanti personalità legate al mondo dell'arte. La mia strada lavorativa si è poi indirizzata al mondo delle assicurazioni: sono broker da 48 anni, ma non ho mai dimenticato la mia passione per l'arte, creando una divisione specializzata in coperture assicurative per il settore dell'arte e degli special risk.

Nello Spazio BIG Santa Marta, all'interno del distretto delle 5VIE, organizzo da anni mostre per promuovere l'arte e la cultura nelle sue molteplici forme, attraverso l'organizzazione di eventi e incontri; ospito inoltre opere di alta qualità museale con l'intento, ove possibile, di rivalutare artisti attualmente penalizzati dal mercato.

Since I was a child, I have always been in contact with great classical art: my mother was one of the most enterprising art dealers of the 1970s, and I grew up among exceptional paintings and the most important personalities of the art world. My career then turned to the world of insurance as I have been a broker for 48 years. But I have never forgotten my passion for art, creating a division specialised in insurance coverage for the art sector.

At Spazio BIG Santa Marta I have been organising exhibitions for years to promote art and culture in its many forms; I also host high quality museum works with the intent - where possible - to re-evaluate artists that are currently being penalised by the market.

Intervista a Massimo Ciaccio, Spazio BIG Santa Marta

Massimo Ciaccio, Spazio BIG Santa Marta



gallerie

gallerie

Galleria l'Affiche propone opere originali, ma anche stampe, edizioni fine art, illustrazioni, manifesti rari, multipli d'artista... Perché una galleria “informale” nel quartiere 5VIE?

La galleria l'Affiche: due sedi. In via dell'Unione 6, la galleria per le mostre; in via Nirone 11 lo spazio/galleria, ricco di suggestioni diverse. Con l'arrivo in via Nirone nel 1990, nel cuore del quartiere 5VIE, l'Affiche si è progressivamente inserita in un'area allora densa di antiquari e gallerie, poi sempre più vicina al design, comunque in equilibrio tra le radici più antiche della città e la più fresca contemporaneità. In questo contesto, è rimasta la più informale galleria milanese per trovare immagini: multipli, opere originali e lavori di artisti legati, oggi, anche al modo digitale.

Punto di riferimento per clienti curiosi, autori, collezionisti e appassionati di area contemporanea, incontra ogni giorno il pubblico composto di 5VIE, fatto di chi nel quartiere vive, di turisti, di studenti, ma anche di chi il quartiere lo attraversa, magari solo per caso, e si ferma qui.

L'Affiche: two locations. In via dell'Unione 6, the gallery for exhibitions; in via Nirone 11 the space/gallery, full of different suggestions. Opening in 1990 in via Nirone, in the heart of the 5VIE district, l'Affiche gradually entered an area that was dense with antiquities dealers and galleries, then ever closer to design, however always balancing between the most ancient roots of the city and the freshest contemporaneity. In this context, L'Affiche has always been the most informal gallery in Milan for finding images: multiples, original artworks and works by artists, also linked to the digital world.

A reference point for curious customers, authors, collectors and contemporary art lovers, it meets every day the composite public of 5VIE: people who live in the neighborhood, tourists, students, but also those who arrive, perhaps only by chance, in the area and decide to stop here.

**Intervista ad Adriano Mei Gentilucci,
Galleria L'Affiche**

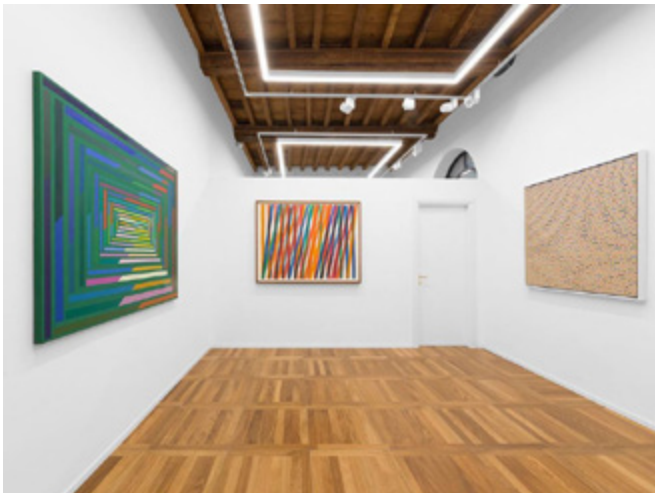
Galleria L'Affiche



(sopra) Deodato Arte; (sotto) Galleria Rubin;
pagina affianco: David Sorgato Art Gallery;

gallerie





gallerie

gallerie



75

(sopra) Babs Art Gallery; (sotto) Cortesi Gallery

(sopra) Gilda Contemporary Art; (sotto) The Pool NYC



gallerie

gallerie

Alberto Levi Gallery

Alberto Levi è un punto di riferimento nel mondo dell'arte tessile: grazie a collaborazioni con designer internazionali, la sua galleria è oggi una tappa imprescindibile per chiunque si avvicini al tappeto contemporaneo

Cosa ha determinato la scelta di trattare il tappeto artistico contemporaneo? E come questo si rapporta al mondo del design?

La proposta della mia Galleria è strettamente legata al mondo dell'interior design, in quanto il tappeto contemporaneo ha questa caratteristica di estrema flessibilità che rende possibile una gran varietà di texture, disegni, colori e mood, tali da porsi in modo attuale sul mercato.

I tappeti antico e moderno sono vincolati da limiti tecnici, mentre col tappeto contemporaneo è possibile fare qualsiasi cosa si possa immaginare: si possono realizzare cose che prima non erano possibili.

Si tratta di un ambito che ha conosciuto una crescita rapida e molto recente. Quando ho iniziato ad esporre durante Design Week, nel 1997, proponevo tappeti Kilim antichi, perché il contemporaneo doveva ancora svilupparsi... già nel 2001 ho avviato la mia

collaborazione con Jan Kath proponendo tappeti di design e realizzati su misura. E da lì è partito un vero fenomeno.

Qual è la richiesta più particolare che ha ricevuto?

La richiesta più strana che ho mai ricevuto è stata quella di cliente che voleva un tappeto di quindici metri per nove... misure fantastiche, che non sono facilmente commercializzabili! Ma siamo riusciti ad esaudire anche questa richiesta grazie alla nostra capacità di gestire progetti su misura.

Un piccolo segreto: ci può parlare delle cantine romane sotto la sua galleria?

Nei sotterranei romani della Galleria c'è il mio studio privato, dove mi esercito a suonare la batteria insieme ad altri musicisti; sono un musicista dilettante da tanti anni ma nutro una vera passione per il jazz, studio almeno una o due ore al giorno... potremmo fare un'intera intervista solo su questo!

Intervista ad Alberto Levi, Alberto Levi Gallery

Alberto Levi's gallery is an essential stop for anyone approaching contemporary carpets.

What determined your choice to become a dealer of contemporary art carpets? And how does it relate to the world of design?

The items of my gallery are closely linked to the world of interior design: while antique and modern carpets are bound by technical limits, contemporary rugs have this extreme flexibility that opens up to a great variety of textures and designs, so as to be up-to-date on the market. This is a field that has experienced a rapid and very recent growth. When I started exhibiting during Milan Design Week, in 1997, I offered antique Kilim rugs, but in 2001 I started my collaboration with Jan Kath proposing design and custom-made rugs. And from there a real phenomenon started.

What is the most particular request you have ever had?

Once a customer wanted a fifteen by nine meter rug... fantastic measurements, but we were able to fulfil this request.

A little secret: can you tell us about the Roman cellars under your gallery?

In the Roman basement of the gallery there is my private studio, where I practice playing drums with other musicians. I have been an amateur musician for many years, I study at least one or two hours a day... we could do a whole interview on this alone!

gallerie

gallerie

il lifestyle
contemporaneo
nei negozi, negli
showroom e
nelle boutique
della zona: un
mall diffuso e
a cielo aperto
dove trovare
prodotti
ricercati e
s sofisticati



shopping

shopping

Design internazionale tra viuzze medievali: BDDW, il brand di New York che aspetta solo di essere scoperto, in una delle vie più caratteristiche del distretto

BDDW è una piccola azienda americana di design e produzione dedicata al design senza tempo, all'artigianato esperto e alle pratiche di produzione lungimiranti. Tutti i pezzi di BDDW sono progettati e sviluppati dal fondatore dell'azienda, Tyler Hays, e costruiti nel suo studio di Philadelphia da un team di artigiani di talento e dedicati.

Negli ultimi 25 anni, BDDW è diventato un marchio di lusso riconosciuto a livello internazionale, noto per mobili, ceramiche e abbigliamento di qualità. la sede centrale e lo showroom di punta si trova a New York City. BDDW ha scelto di avere una bellissima boutique a Milano in via Santa Marta, luogo iconico di 5VIE.

BDDW is a small American design and fabrication company dedicated to timeless design, expert craftsmanship and forward - thinking manufacturing practices. All of BDDW's pieces are designed and developed by the company's founder, Tyler Hays, and built in his Philadelphia studio by a talented and dedicated team of craftspeople.

Over the past 25 years, BDDW has become an internationally recognized luxury brand known for heirloom quality furniture, ceramics, and clothing. The headquarters and flagship showroom are on Crosby Street in New York City and they have a boutique outpost in the 5VIE district.



shopping

Arjumand's World - tessuti e accessori per la casa

Varcare un portone ed entrare in un cortile segreto per scoprire un mondo favoloso di riferimenti esotici, ricombinati e commistionati con un gusto indiscutibilmente all'italiana: è il mondo di Arjumand

Gli studi di pittura presso la scuola di Bruxelles sono stati il punto di partenza: al tempo quella era l'unica scuola di decorazione dove imparare i segreti del trompe l'oeil. Insegnavano un mestiere 'verticale', per cui i primi lavori di Idarica Gazzoni furono soprattutto decorazioni a parete, che ad un certo punto si sono evolute, diventando la prima collezione di carte da parati.

Nasce così il mondo di Arjumand: Arjumand era una principessa della dinastia Mughal, una grande donna, in suo ricordo venne costruito il Taj Mahal, al tempo fu celebrata da poeti e artisti... una vera e propria musa ispiratrice a cui è dedicato l'atelier e showroom.

Designer di tessuti e viaggiatrice per passione, Idarica Gazzoni ama mixare sapori esotici e tradizione prendendosi cura della casa

con la stessa attenzione che si dedica ad una persona. Due regole governano la sua mano: quella della tonalità, cioè dell'armonia cromatica che orchestra il dialogo tra i colori, e quella del sogno.

Studying painting at an art school in Brussels was the starting point: at the time that was the only decoration school where you could learn the secrets of trompe l'oeil. They taught a very 'vertical' craft, so Idarica Gazzoni's first works were mainly wall decorations, which at a certain point evolved to become her first collection of wallpapers.

This is how the world of Arjumand was born: Arjumand was a princess of the Mughal dynasty, a great woman, in her memory the Taj Mahal was built while being celebrated by poets and artists... a true inspirational muse to whom the atelier and showroom is dedicated. Textile designer and traveler by passion, Idarica Gazzoni loves to mix exotic flavours and traditions, taking care of the house with the same attention that is given to a person.

Two rules govern her hand: that of tonality, i.e. the chromatic harmony that orchestrates the dialogue between colours, and that of dream.



shopping

shopping

(sopra) Biffi Boutiques - moda e accessori; (sotto) Vesto Milano - second hand;

district guide



(sopra) RISI Milano - moda e accessori; (sotto) Telerie Spadari - tessile per la casa.

district guide



shopping

shopping

(sopra) Circus Concept Store - design e lifestyle; (sotto) Candiani Denim Store - jeans artigianali;



(sopra) Donna Elissa - Pelletteria italiana; (sotto) Unimatic Watches - orologi.



shopping

SORDI Milano - gioielleria

Una gioielleria storica che ormai è arrivata alla quarta generazione di gioiellieri, SORDI realizza le proprie creazioni nel centro storico di Milano, distinguendosi principalmente per i diamanti e le pietre preziose

Eleganti creazioni con diamanti e pietre preziose e una tradizione familiare che vi lega al centro di Milano dal 1870. Qual è il valore aggiunto di essere in una zona storica, e allo stesso tempo "segreta", un'area da scoprire, per un prodotto raffinato come il suo?

Avere la certezza che colui il quale frequenta le 5VIE è una persona alla ricerca di oggetti unici, che trova piacere nella scoperta e nella consapevolezza di possedere un prodotto non per tutti.

Elegant creations with diamonds and precious stones and a family tradition that bounds you to the center of Milan since 1870. What is the added value of being in a historical area, and at the same time "secret", an area to be discovered, for a refined product like yours?

Having the certainty that the person who visits 5VIE is a person in search of unique objects, who finds pleasure in the discovery and awareness of owning a product that is distinctive.

**Intervista a
Alessandro Sordi,
SORDI Milano**



The Cloister - design, fashion e lifestyle

Un antico chiostro, un piccolo mondo senza tempo sospeso tra vintage e design, uno dei luoghi più segreti delle 5VIE: Daniela Cavero racconta il suo The Cloister

The Cloister è una gemma nascosta nel cuore del nostro quartiere, un concept store a pochi passi dal Duomo. Uno spazio in cui moda vintage, design contemporaneo, profumi di lusso, gioielli di alta gamma e pubblicazioni di piccole case editrici si combinano in modo unico.

Daniela Cavero e Francesco Sorbino - fondatori di The Cloister - si sono innamorati della location in stile industriale che si trova nella Casa dei Griffi, un classico palazzo milanese affacciato su un cortile in stile bramantesco. The Cloister ha aperto le sue porte nel 2017, presentando una selezione curata di vintage womenswear, menswear e accessori moda di brand nazionali e internazionali.

Fin dall'inizio prodotti di bellezza esclusivi, calzature contemporanee, design moderno, pasticceria raffinata, pubblicazioni di nicchia e arte contemporanea hanno completato questa gamma di abbigliamento vintage. The Cloister vende una miscela unica di prodotti con un

occhio attento all'artigianato, alla qualità e alla ricerca.

È uno spazio speciale dove i clienti sono invitati a scoprire una collezione in continua evoluzione.

The Cloister is a hidden gem in the heart of our district, a concept store at walking distance from Duomo. It is a space where vintage fashion, contemporary design, luxury fragrances, high end jewellery and publications by small print houses are combined in a unique way.

Daniela Cavero and Francesco Sorbino - founders of The Cloister - fell in love with the industrial style location which is situated in the Casa dei Griffi, a classical Milanese palazzo overlooking a Bramante style courtyard. The Cloister opened its doors in 2017, presenting a curated selection of vintage womenswear, menswear and fashion accessories from national and international designer brands.

From the start exclusive beauty products, contemporary footwear, modern design, refined confectionery, niche publications and contemporary art complemented this range of vintage clothing. The Cloister sells a unique blend of products with a keen eye for craftsmanship, quality and research.

It is a unique space where customers are welcome to discover an ever changing collection.

L'atelier Pellini nasce nel 1947 e da allora porta avanti una tradizione familiare di ricerca e sperimentazione sul bijoux contemporaneo nel suo storico showroom milanese



shopping

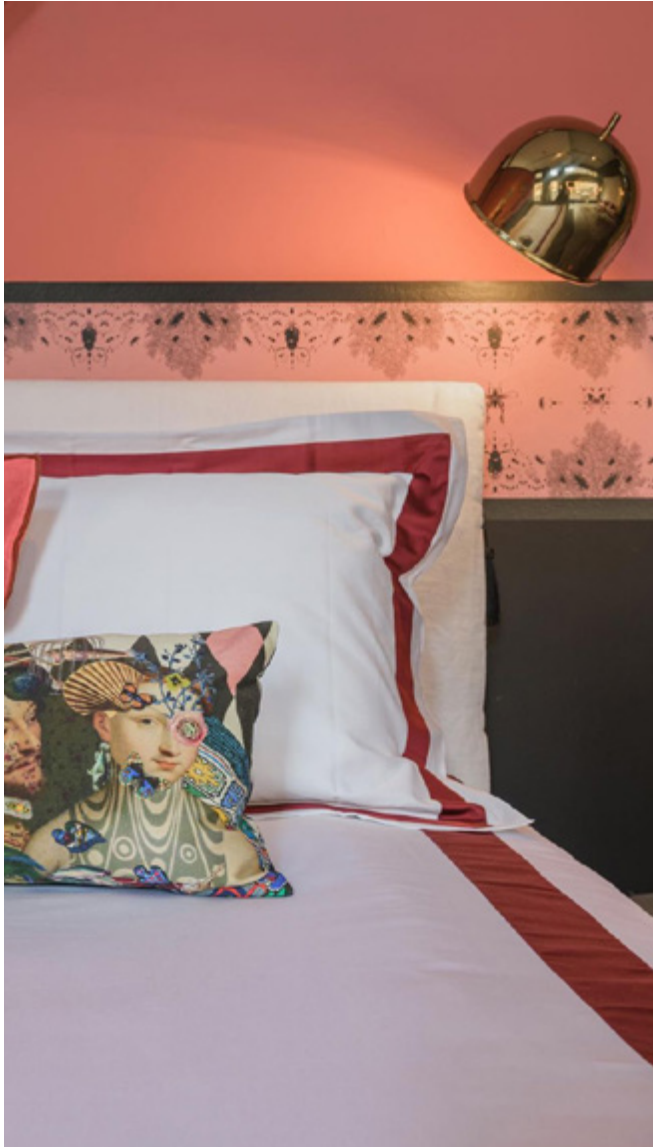
shopping

Nel centro storico di Milano tra vie strette e tortuose circondate da palazzi nobiliari Donatella Pellini, terza generazione di donne, continua l'attività della nonna Emma e della madre Carla che scoprì nel 1964 in Via Morigi 9 le scuderie dei cavalli di Palazzo Belgioioso e vi aprì il negozio e l'atelier nel deposito delle carrozze. Oggi Donatella ha trasformato l'atelier in un luogo magico dove presenta le sue collezioni di gioielli in resina e pietre semipreziose, e dove racchiude l'archivio dal 1950 visibile su appuntamento.

Per Donatella Pellini "essere artigiani oggi significa saper fare con mani, con passione, pazienza e amore". Mani abilissime del suo team continuano a creare bellezza con lei.

Donatella Pellini, descending from a third generation of women, continues the activity of her grandmother Emma and her mother Carla who discovered the horse stables of Palazzo Belgioioso in Via Morigi 9 in 1964 and opened the store and the atelier in its carriage house. Today Donatella has transformed the atelier into a magical place where she presents her collections of resin and semi-precious stone jewellery, and where she keeps her archive from 1950, which can be viewed by appointment.

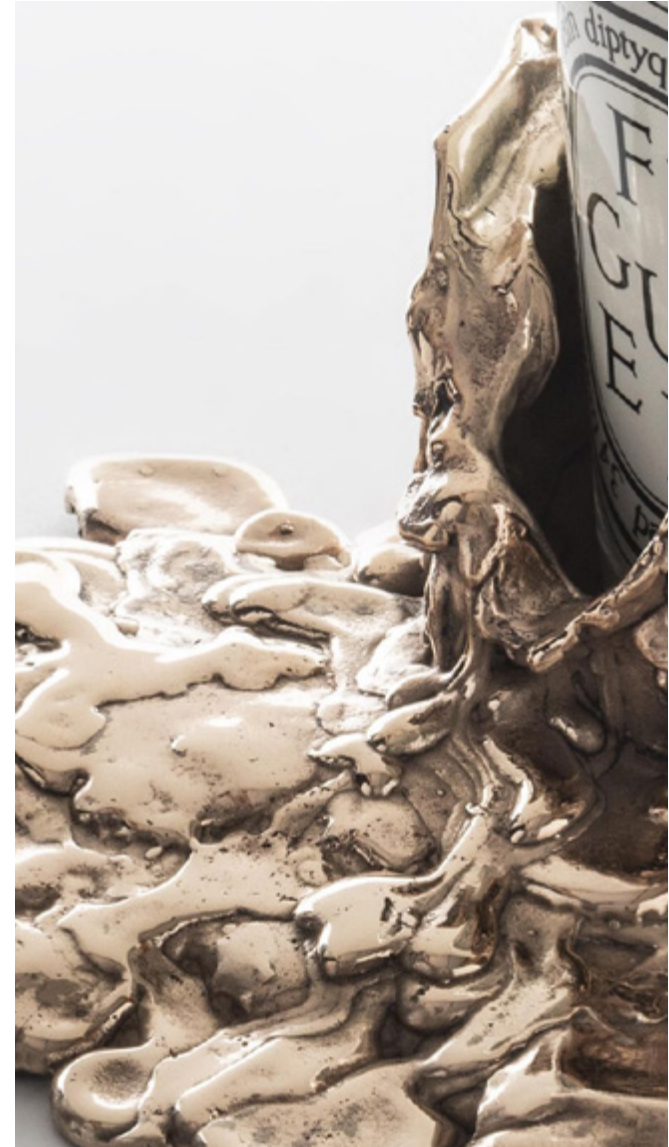
For Donatella Pellini, "being an artisan today means knowing how to do things with your hands, with passion, patience and love". And now the skilled hands of her team continue to create beauty together with her.



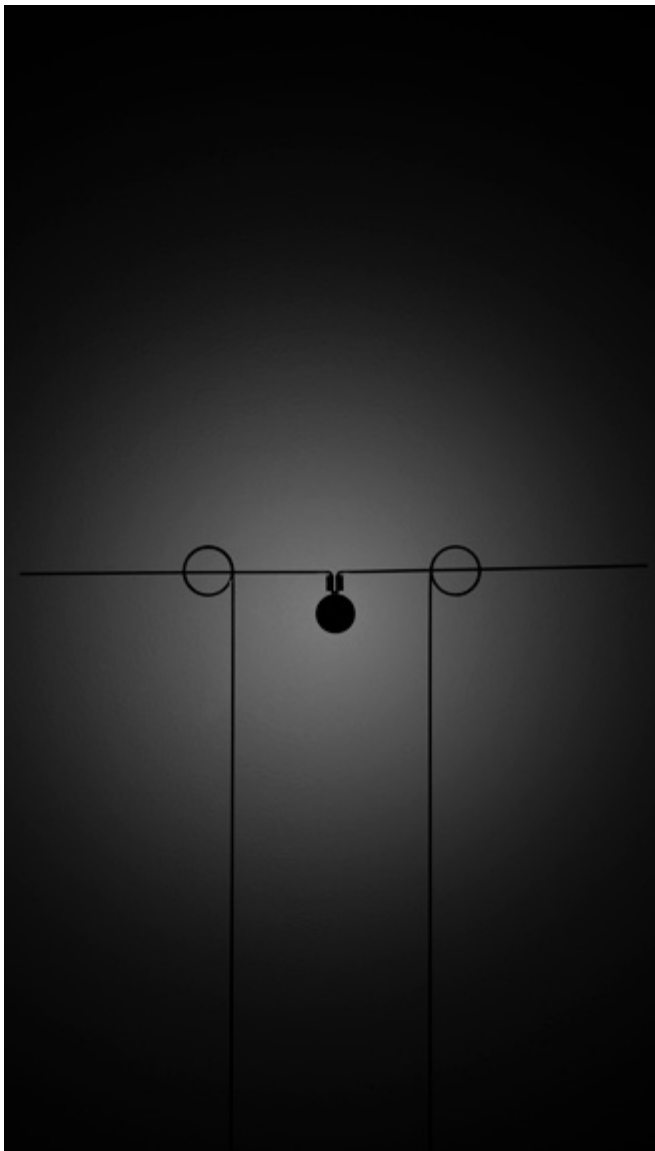
BigApple Design - design e arredo

shopping

shopping



Osanna Visconti - Bronze Sculpture Atelier and Interior Decor



*in questa pagina: Davide Groppi Spazio Esperienze Milano;
pagina affianco: Giopato & Coombes Gallery.*

district guide

shopping



Beatrice Petriccione di Vadi è un'arredatrice che realizza progetti speciali, "cuciti" su misura. Il suo Lo Studio è un vero e proprio punto di riferimento per le carte e le stoffe d'arredo



shopping

shopping

Qual è il cliente più speciale per cui ha realizzato un progetto d'arredo?

Tutti i lavori sono speciali a loro modo e molti clienti diventano amici quando gli fai le case. Ci si vede molte volte, si impara a conoscersi, si ascolta e si cerca di capire... è inevitabile! Casa in città, in montagna, al mare, la casa di famiglia magari in campagna e poi le case per i figli che vanno a vivere da soli e poi si sposano... come si fa a non diventare amici? Devo dire che tornano tutti e sempre con tanto affetto! Per esempio, oggi festeggio il compleanno con una mia cliente diventata amica... e pensare che non ci eravamo nemmeno simpatiche all'inizio!

Beatrice Petriccione di Vadi è una decoratrice, per Lo Studio è un vero e proprio punto di riferimento per le carte e le stoffe d'arredo.

What is the most special client for whom you have created a furniture project? All projects are special in their own way and many clients become friends: you see each other many times, listen and try to understand... A house in the city, in the mountains, by the sea, a family home in the country, and then houses for the children who get married... how can you not become friends? I have to say they all come back and always with so much love! For example, today I'm celebrating a birthday with a client of mine who has become a friend... and to think we didn't even like each other at first!

Intervista a Beatrice Petriccione di Vadi, Lo Studio

Lo Studio - tessuti e accessori per la casa



Uberta Zambeletti, proprietaria di Wait and See

La Vita è Bella: questo il motto di Uberta Zambeletti, un'icona di stile che da più di dieci anni porta il suo inconfondibile gusto, colorato e fresco, negli armadi di tutto il mondo, a partire dalla boutique in 5VIE.

Wait and See si contraddistingue per la ricercatezza della selezione dei prodotti: il fatto di essere in 5VIE è un fatto elitario, oppure ha un valore di scoperta? Come si declina questo carattere nella vostra attività?

Quando aprii Wait and See nel 2010, scelsi lo spazio in quanto mi innamorai del quartiere e della storia del palazzo che lo conteneva: un ex Convento del 700, oggi abitato da famiglie ivi residenti da decenni. Nei cortili interni risiedono anche due figure di Madonna, una affrescata e l'altra celata dietro ad una bacheca murata tra i mattoni abitati da edera selvaggia e verdeggianti. Inoltre, in fondo ad uno di essi, troneggia una straordinaria scultura, dall'ignota provenienza, raffigurante una voluttuosa donna accovacciata che culla il suo neonato mentre si guardano negli occhi. Il mio Concept Store avrebbe avuto tanto amore e protezione intorno a sè.

Nel tempo scoprii che vari individui coglievano la

bonaria presenza degli spiriti di allegre suore bazzicanti nel mio spazio, e una veggente Colombiana tutt'oggi sostiene che in un particolare luogo, troneggi permanentemente la Perpetua di un tempo. Oltre ai discutibili aneddoti sopra elencati, cercavo un luogo centrale, ma in un quartiere storico e tranquillo, volevo che il mio spazio fosse non un luogo di passaggio, bensì un punto di destinazione, facilmente raggiungibile.

Intorno alla nascita e al fortunato successo di Wait and See, in breve tempo le botteghe e dimenticate gallerie furono presto rimpiazzate da realtà interessanti e complementari alla mia.

Durante questo crescente popolamento della zona, consci della vastità, ricchezza culturale, storica e architettonica e del potenziale inespresso di essa ricordo il primo incontro con Emanuele Tessarolo ed Ernesta Del Cogliano [Co-founder di 5VIE, NdR]: 'e se questo quartiere lo trasformassimo nel 'Marais' meneghino?

Il resto è storia, e che storia.

Il Distretto delle 5VIE ormai gode di fama Internazionale come la zona di riferimento per eventi culturali, come polo di principale interesse e scoperta durante la Design Week e come aggregatore di iniziative culturali e di menti proattive e creative.

Farne parte mi rende felice ed orgogliosa.

Wait and See distinguishes itself by a refinement of their selection of products: being located in the 5VIE district is an elitist fact, or does it have a discovery value? How is this declined in your activity?

When I opened Wait and See in 2010, I chose the space because I fell in love with the neighbourhood and the history of the building that contained it: a former convent of 700, now inhabited by families who have lived there over decades. In the inner courtyards there are two figures of the Madonna, one frescoed and the other hidden behind a walled bulletin board between the bricks covered by green ivy. In addition, at the bottom of one of them, stands an extraordinary sculpture of unknown origin depicting a voluptuous squatting woman who cradles her newborn baby while they look into each other's eyes. My concept store is nurtured by so much love and protection surrounding it. Over time, I discovered that various individuals felt the good-natured presence of the spirits of cheerful nuns in my space. A Colombian seer still claims that on one particular spot the Perpetua of old permanently towers. In addition to the questionable anecdotes listed above, I was looking for a central location, but in a historic and quiet neighbourhood as I wanted my space to not be a place of passage, but a point of destination, easily

accessible.

After the opening and success of Wait and See and over a short period of time the stores and forgotten galleries of the area were soon replaced by interesting realities complementary to mine.

While the population of this area expanded - aware of the vastness, cultural, historical and architectural richness and the unexpressed potential of it - I remember the first meeting with Emanuele Tassarolo and Ernesta Del Cogliano [Co-founder of 5VIE, Editor's note]: 'What if we turned this neighbourhood into the Marais of Milan? The rest is history, and what a history.

The District of 5VIE now enjoys an international reputation as the reference area for cultural events, as the main pole of interest and discovery during the Milan Design Week and as an aggregator of cultural initiatives and proactive and creative minds.

Being part of it makes me happy and proud.

shopping

shopping

cultura, storia
e ispirazione:
luoghi in cui
si crea. alla
scoperta
degli studi e
delle attività
professionali
che hanno nel
quartiere il loro
DNA.



Massimiliano Camoletto Architects - studio di architettura

servizi e professionisti

servizi e professionisti

Massimiliano Camoletto Architects è uno studio di design e architettura in cui convivono in equilibrio modernità e tradizione

***Creatività e
ispirazione: dove trovarle nelle
5VIE?***

Vecchia Milano, il cuore vero della città e centro della nostra creatività. Spirito giovane, tradizione antica.

Laboratori e Atelier di ricerca, show rooms di nicchia per prodotti di design sofisticato.

Caffè bar per aperitivi di abitudine anche un po' nostalgici.

Luoghi di culto e cultura, passeggiate tra vecchie dimore e giardini.

***Creativity and
inspiration: where to find them
in the 5VIE?***

Old Milan, the true heart of the city and the center of our creativity. A young spirit with ancient traditions.

Research laboratories and ateliers, niche showrooms for sophisticated design products.

Café-bars for aperitifs, even a bit nostalgic. Places of worship and culture, walks among old houses and gardens.

**Intervista a
Massimiliano
Camoletto,
architetto**



servizi e professionisti

servizi e professionisti

Uno studio di design dall'inconfondibile impronta giapponese, ma anche galleria e spazio polifunzionale. Nel cuore delle 5VIE si mette in scena l'incontro tra la cultura orientale e quella occidentale

Dal Giappone a Milano: perchè avete scelto proprio questa zona per aprire il vostro studio? Cosa vi ha affascinato?

Abbiamo scelto di aprire il nostro studio nel distretto 5VIE senza avere alcuna conoscenza preliminare. Ma quella fortuna ci ha permesso di gestire uno spazio con un ufficio di design, un atelier di pittura e una galleria.

Il quartiere più antico di Milano è ricco di energia ed è vocato a creare cose nuove preservando tradizione e storia, quindi riteniamo che possa accogliere positivamente i contributi di un designer giapponese. Ogni volta che organizziamo un evento abbiamo incontri nuovi e affascinanti.

Collateralmente al lavoro nel settore del design, vorremmo gestire lo showroom in modo che diventi un luogo di riferimento per design, arte e scambio interculturale.

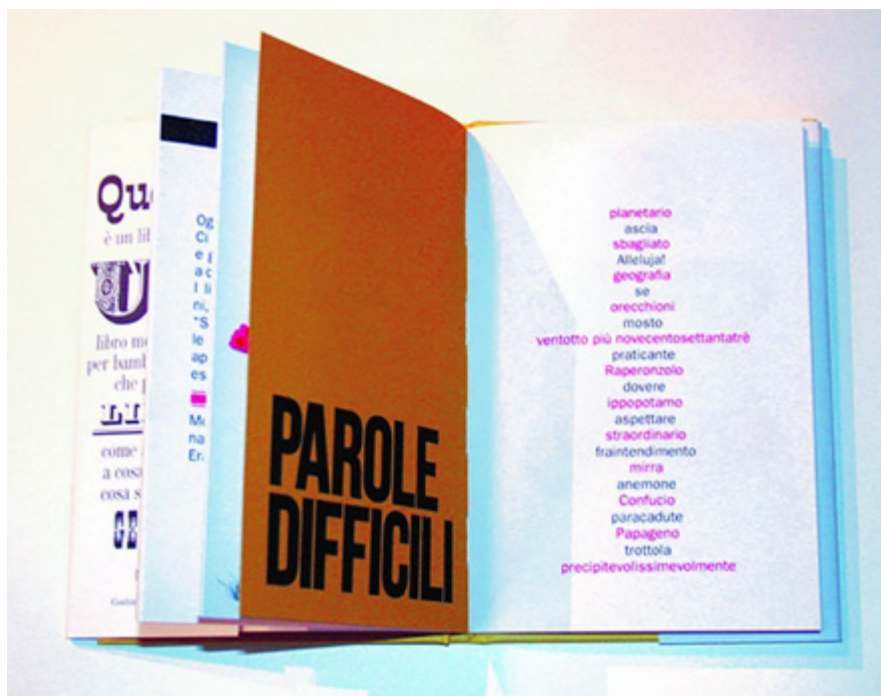
From Japan to Milan: why did you choose this area to open your studio? What fascinated you? We chose to open our studio in the 5VIE district without having any prior knowledge. But that luck allowed us to manage a space with a design office, a painting atelier and a gallery.

Milan's oldest district is full of energy and is devoted to creating new things while preserving tradition and history, so we believe it can positively welcome the contributions of a Japanese designer. Every time we organise an event we have new and fascinating encounters.

Collaterally to the work in the design sector, we would like the showroom to become a reference point for design, art and intercultural exchange.

Intervista a Takeda Katsuya, designer e architetto d'interni

Takeda Katsuya Design - design degli interni e architettonico



servizi e professionisti

CapoVolta - libri tailor-made

district guide



servizi e professionisti

Maria Gomca - illustratrice

district guide



servizi e professionisti

Isabella Accenti - opere d'arte uniche e su commissione

district guide



servizi e professionisti

Monica Gorini - Artist Photographer

district guide

corti segrete e
piatti gourmet,
sale da tè
raffinate,
dehors trendy
e chiringuiti di
culto...
tutte le
sfumature
della food
experience
5VIE



food & drink

food & drink

Chiosco Mentana - chiringuito per cocktail

Il Chiosco Mentana è un punto di riferimento per la socialità meneghina, che durante la bella stagione trasforma Piazza Mentana in un vero e proprio place-to-be, oltre che un'istituzione per i designer e i creativi che convergono nel distretto durante Milano Design Week

Può raccontarci un episodio significativo, delle persone che gravitano attorno al chiosco e che le hanno lasciato qualcosa di importante?

Il nucleo principale dei nostri clienti è costituito dai vicini di casa: le persone che abitano e lavorano nel quartiere, e che vengono anche durante i giorni di pioggia. Ci piace pensare di aver costruito con loro un certo tipo di rapporto, e di essere stati in grado di riprodurlo con tutti.

La persona che ci ha lasciato di più – e che, purtroppo, ci ha lasciati – è sicuramente il Maestro, Andrea G. Pinketts, che arrivava in apertura con i suoi libri, i toscani, e una rima per tutti.

Can you tell us about a significant episode, about the people who gravitate around the kiosk and who have left you something important?

The main nucleus of our customers are the neighbours: the people who live and work in the area, and who come even on rainy days. We like to think that we have built a certain kind of relationship with them, and that we have been able to replicate that relationship with everyone.

The person who has left us the most - and who, unfortunately, has left us - is certainly the Maestro, Andrea G. Pinketts, who arrived at the opening with his books, the Tuscans, and a rhyme for everyone.

Intervista a Lorenzo De Feo detto *il filosofo*, Chiosco Mentana



food & drink

Kiyomi Yoshida e Sebastiano Baldinu, Enoteca Wine - vendita e degustazione vini

Una caratteristica vetrina in doppia lingua, italiano e giapponese, lascia intravedere un piccolo scrigno dedicato al buon vino, in cui trovare anche sakè e selezionate prelibatezze gastronomiche: benvenuti da Enoteca Wine

Qual è il valore aggiunto di trovarsi in una zona storica, ma allo stesso tempo anche un po' "segreta"? Quali sono i vostri tratti fondamentali che vi legano a questo territorio?

Siamo a Milano, in zona centralissima, eppure sembra di essere all'interno di un piccolo borgo, un crogiolo di artigianalità, ricercatezza, curiosità e in questo raffinato contesto noi ci sentiamo coccolati e a nostro agio.

In EnotecaWine troverete vini e specialità alimentari che sono frutto della nostra ricerca, esperienza e passione, spesso "chicche" che altrove non si trovano. Dietro a ogni bottiglia c'è il volto del produttore e delle loro famiglie, c'è il rispetto del loro lavoro.

What is the added value of being in an area that is historic, but at the same time a somewhat "secret" area? What are your fundamental traits that connect you to this area?

We are in Milan, in a very central area, yet it feels like being in a small town, a melting pot of craftsmanship, refinement, curiosity and in this refined context we feel pampered and at ease.

In EnotecaWine you discover wines and food specialties that are the result of our research, experience and passion, often "goodies" that cannot be found elsewhere. Behind every bottle there is the face of the producer and of their families, there is the respect for their work.

Intervista a Kiyomi Yoshida e Sebastiano Baldinu, Enoteca Wine

Ostello Bello è un'icona della Milano giovane e internazionale, un luogo di passaggio per chi è in città per poco tempo, e un luogo di riferimento per chi Milano la vive quotidianamente



food & drink

food & drink

Cibo e Design –in che modo vi ha influenzati nella scelta degli arredi e dell'estetica del vostro locale?

In ostello, come in ogni casa, la cucina è l'ambiente più vissuto. Oltre a essere uno spazio di ristoro dopo una giornata in giro per la città, è anche luogo di convivialità e di condivisione tra persone che arrivano da parti diverse del mondo. Per questo nell'arredare le cucine abbiamo scelto di lasciare tanto spazio alla tradizione. Abbiamo piani di lavoro originali dove stendere le orecchiette, macchine per fare la pasta e mortai d'epoca. La cucina che in tanti ostelli ha un ruolo esclusivamente funzionale e relegato a spazio di servizio, per noi diventa luogo di aggregazione a cui destinare tra gli spazi più belli e luminosi che abbiamo, in tutte le nostre strutture è posta accanto al terrazzo, suo naturale prosieguo per la convivialità

Quanto è importante oggi che l'ambiente sia curato e accattivante?

La nostra linea nella scelta di arredi, finiture e nella distribuzione degli spazi è volta alla creazione di un ambiente familiare e accogliente, come quando si entra a casa di amici. Per questo i nostri ostelli non si limitano al solo uso di arredi di "moda" ma cercano la suggestione di una vera e propria casa. La ricerca su mobili e finiture ha come target un mix di funzionalità e di riuso di elementi tipici degli ambienti domestici delle città in cui ci troviamo. I mercatini dell'usato e il recupero di oggetti dimenticati nelle cantine sono la nostra più grande fonte di ispirazione.

Il nostro intento è quindi quello di far coesistere ambienti ad alta funzionalità con una sensazione di vissuto, che dia ai nostri ostelli un calore che faccia sentire a proprio agio qualsiasi persona.

Ostello Bello is an icon of young and international Milan. Food and Design - how did it influence you in the choice of furniture and aesthetics of your place?

In a hostel, as in any home, the kitchen is the most lived-in room. It is a space for refreshment after a day out in the city, but it is also a place for sharing among people who come from different parts of the world. For this reason, we have chosen to leave plenty of room for tradition. We have original worktops where you can roll out the orecchiette, machines to make pasta and vintage mortars. In most of the hostels the kitchen has a purely functional role, but here it becomes a place of aggregation. We even assigned it to one of the most beautiful and bright spaces in our structure, right next to the terrace as a natural continuation for conviviality.

How important is it in these days that the setting is nice and attractive?

Our line in the choice of furniture, finishes and in the distribution of space is aimed at creating a familiar and welcoming environment, as if you enter a friend's house. For this reason our hostels seek the suggestion of a real home. The flea markets and the recovery of objects forgotten in the cellars are our greatest source of inspiration. Our intent is to combine high-functionality environments with a feeling of lived-in, which gives our hostels a warmth that makes any person feel at ease.

Ostello Bello - ostello, ristorante e nightlife

come raggiungere SVIE / how to reach SVIE

metropolitana / subway

M1 Red line: Cairoli, Cordusio, Duomo

M2 Green line: Cadorna, Sant'Ambrogio

M3 Yellow line: Duomo, Missori

tram e bus / trams and buses

Via Torino: 2, 3, 14

Via Orefici: 12, 16, 27

Corso Magenta: 19

Via Carducci/Via De Amicis: 94

informazioni e numeri utili / useful info and numbers

infopoint Comune di Milano +39 02 88455555

Corso Vittorio Emanuele, angolo / corner Piazza della Scala

infoline ATM +39 02 48607607

taxi +39 02 4040 | 6969 | 8585

car sharing

Enjoy +39 800 900700

Car2Go +39 02 60063093

bike sharing

BikeMi www.bikemi.com

Mobike www.mobike.com

scooter sharing

Lime www.li.me

Helbiz www.helbiz.com

motorbike sharing

Mimoto www.mimoto.it

eCooltra www.ecooltra.com

polizia / *police* 113

carabinieri / *alternate police force* 112

questura / *police headquarters* +39 02 62261

pompieri / *fire brigade* 115

ambulanza / *ambulance* 118

primo soccorso / *first aid* +39 02 89406035

assistenza medica 24 ore / *24-hours medical assistance* +39 02 34567

farmacista online / *online pharmacist* 800 801185